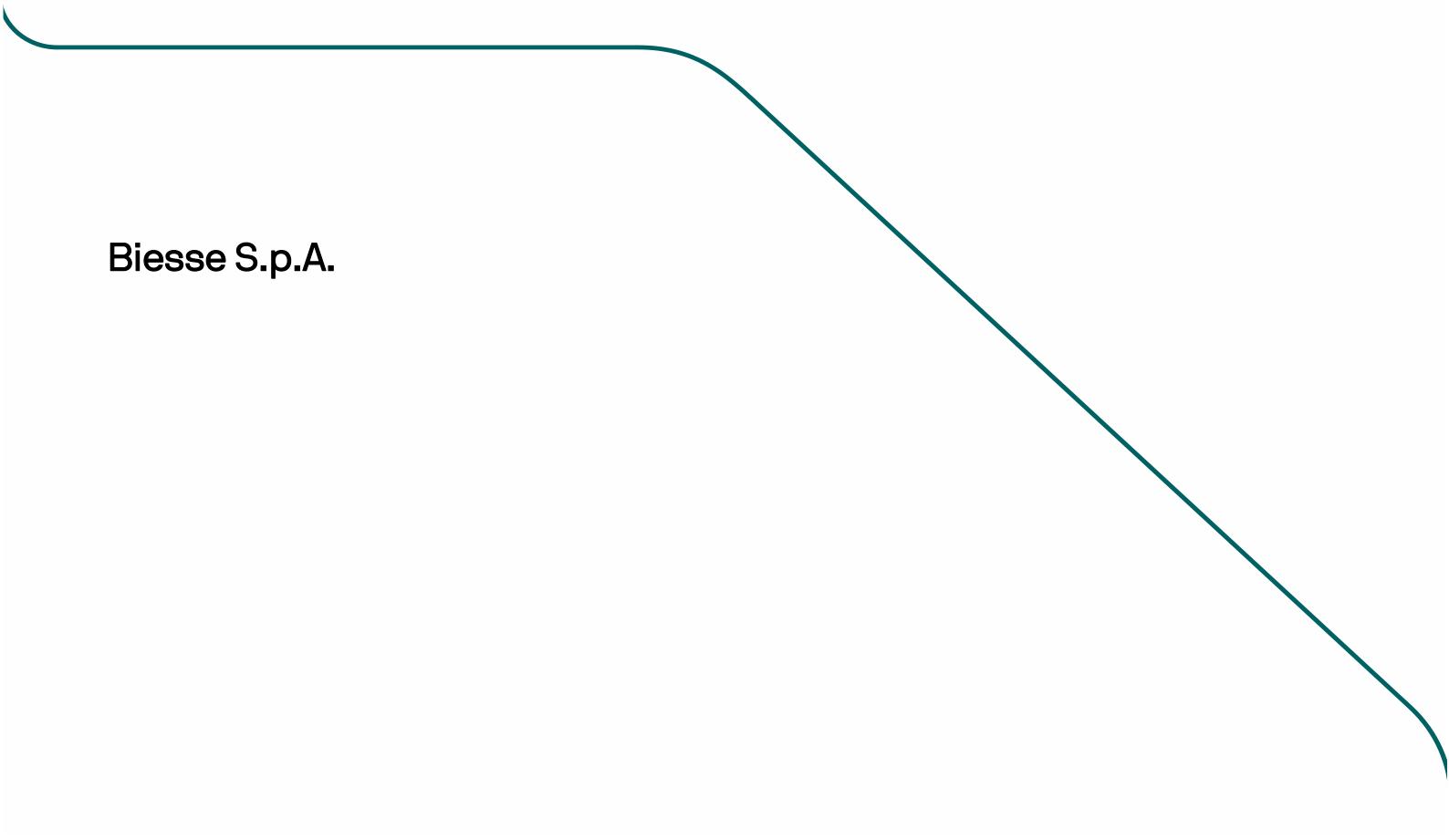


Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2024



Biesse S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2024

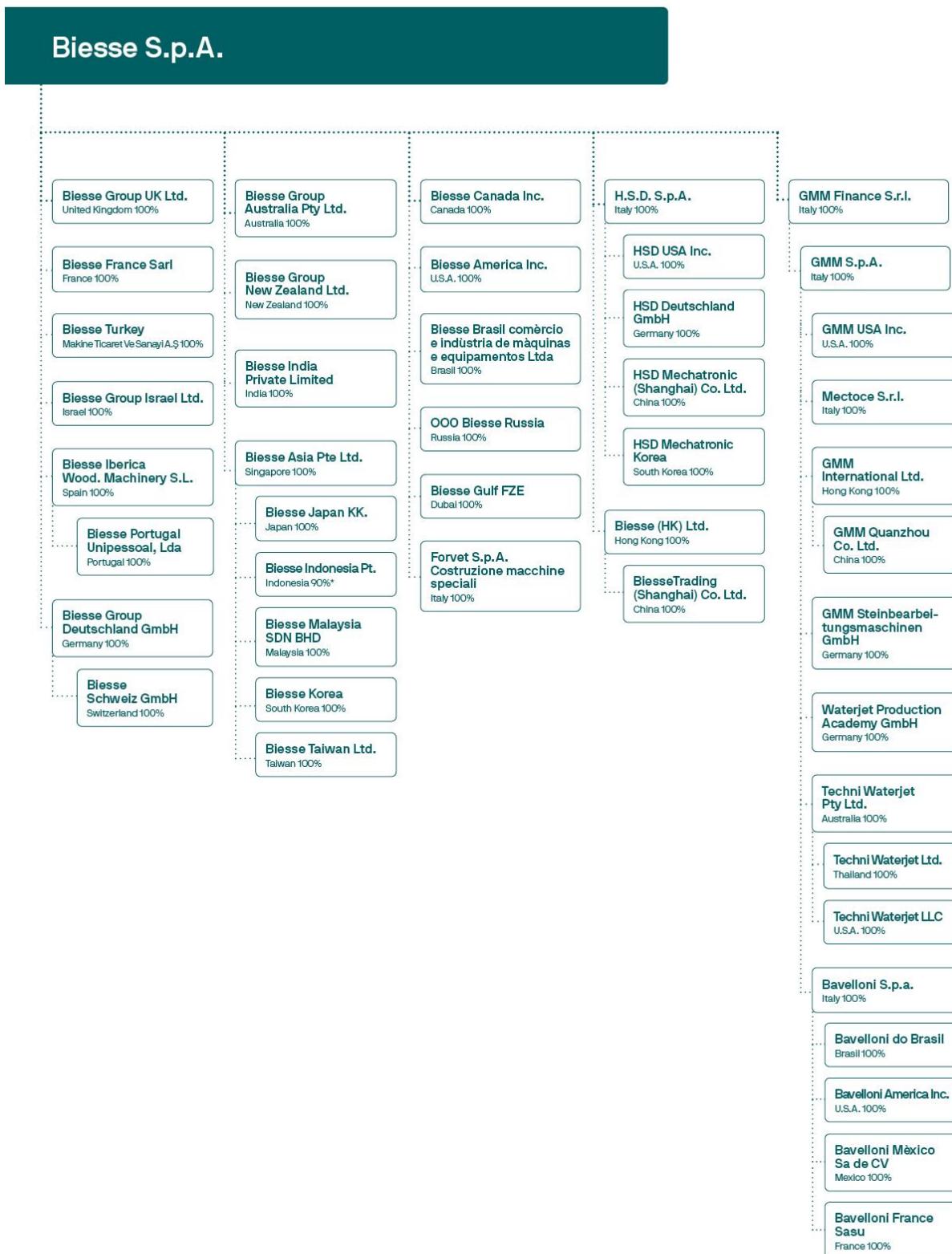
IL GRUPPO BIESSE.....	4
STRUTTURA DEL GRUPPO BIESSE	4
PROFILO DEL GRUPPO BIESSE	5
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	5
FINANCIAL HIGHLIGHTS	6
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	9
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
IL CONTESTO ECONOMICO	10
IL SETTORE DI RIFERIMENTO	12
L'EVOLUZIONE DEL SEMESTRE	14
PRINCIPALI EVENTI DEL SEMESTRE	15
DATI ECONOMICI.....	16
SINTESI DATI PATRIMONIALI.....	18
SEGMENT REPORTING	19
RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DA QUESTE ULTIME	20
RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE	20
OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DEL SEMESTRE	20
EVENTI SUCCESSIVI RILEVANTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE DI FINE ANNO	20
BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2024 E PROSPETTI CONTABILI.....	23
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	23
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	24
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	25
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	27
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	28
1. INFORMAZIONI GENERALI	28
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E PRINCIPI GENERALI	31
3. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME.....	33
4. ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS	35
5. RICAVI E ANALISI PER SETTORI OPERATIVI E SETTORI GEOGRAFICI	37
6. STAGIONALITÀ	39
7. COSTI DEL PERSONALE.....	39
8. PROVENTI E ONERI SU CAMBI	39
9. IMPOSTE	39
10. UTILE/PERDITA PER AZIONE	40
11. DIVIDENDI.....	41
12. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E ATTIVITÀ IMMOBILIARI	
41	
13. AVVIAMENTO.....	41
14. RIMANENZE.....	42
15. CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI	42
16. CAPITALE SOCIALI E AZIONI PROPRIE	42

17.	RISERVE DI COPERTURA E CONVERSIONE	42
18.	ALTRÉ RISERVE	43
19.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	43
20.	DEBITI COMMERCIALI	43
21.	PASSIVITÀ CONTRATTUALI	44
22.	FONDO RISCHI ED ONERI	44
23.	IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	44
24.	CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	46
25.	BUSINESS COMBINATION	46
26.	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	47
27.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 30/06/2024	50

IL GRUPPO BIESSE

STRUTTURA DEL GRUPPO BIESSE

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



* Il restante 10% è detenuto direttamente da Blesse SpA

PROFILO DEL GRUPPO BIESSE

Il Gruppo Biesse è un'azienda internazionale che produce linee integrate e macchine per la lavorazione del legno, del vetro, della pietra, della plastica, dei materiali compositi. Nato in Italia nel 1969 e quotato al segmento Euronext STAR di Borsa Italiana, il Gruppo supporta l'evoluzione del business dei clienti che operano nei settori del mobile, del *furniture & construction*, dell'*automotive* e dell'*aerospace*. Oggi, circa l'80% del fatturato consolidato è realizzato all'estero grazie ad una rete globale in continua crescita con 12 siti produttivi e oltre 20 showroom nel mondo. Grazie alle competenze dei nostri 4.250 dipendenti, si incoraggia l'immaginazione di aziende leader dei propri settori e dei nomi prestigiosi del design italiano e internazionale per dar luce alle potenzialità di qualsiasi materiale.

Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, si segnala che in data 29 gennaio 2024 si è perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di GMM Finance S.r.l., holding a capo del Gruppo GMM di cui fanno parte le società GMM S.p.A., Bavelloni S.p.A. e Techni Waterjet Ltd., nonché le rispettive controllate italiane ed estere, attive nei settori delle macchine utensili per la lavorazione della pietra, del vetro e di altri materiali.

Pertanto, la situazione economica e patrimoniale del Gruppo Biesse al 30 giugno 2024 risulta influenzata dal consolidamento integrale del Gruppo GMM dal 1º gennaio 2024. Tenuto anche conto degli accordi definiti tra le parti relativamente alle modalità di acquisizione del Gruppo GMM, la situazione patrimoniale di primo consolidamento è rappresentata dai saldi del Gruppo GMM alla data del 1 gennaio 2024, data di riferimento per il processo di *"Purchase Price Allocation"* (PPA) previsto dal principio contabile IFRS 3. L'IFRS 3 prevede che alla data di acquisizione venga determinata la differenza tra il costo dell'aggregazione – pari al prezzo provvisorio pagato per l'acquisizione – e il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite, comprese le passività potenziali. Alla data del 30 giugno 2024, l'allocazione del costo dell'aggregazione sopra illustrata (PPA) deve considerarsi ancora come provvisoria; ai sensi del principio IFRS 3 la contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale può infatti essere completata in maniera definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione. In considerazione del prezzo provvisorio pari a Euro 72,4 milioni è emersa una differenza positiva di consolidamento. Detta differenza, determinata in via provvisoria, è stata iscritta in bilancio come dettagliato al successivo punto 25 delle note esplicative.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Management utilizza alcuni indicatori di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP measures), per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo Biesse. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Biesse potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Semestrale e dell'esercizio precedente posto a confronto.

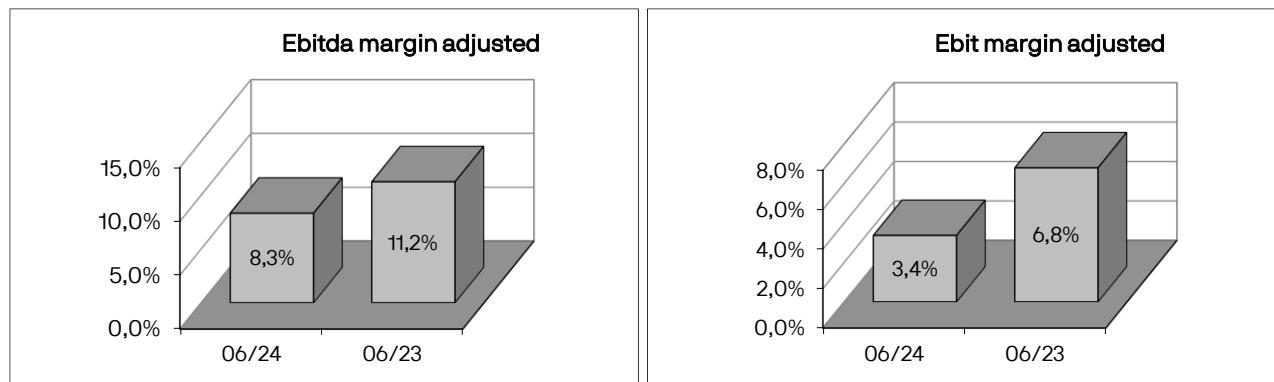
Gli indicatori di performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono i dati finanziari redatti secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

- *Margine Operativo Lordo Adjusted o EBITDA Adjusted (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization Adjusted)*: tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari, delle perdite ed utili su cambi, degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, delle svalutazioni di immobilizzazioni per *impairment test*, degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, nonché dei costi e ricavi derivanti da operazioni considerate dalla Direzione di natura non ricorrente rispetto all'attività caratteristica del Gruppo Biesse.
- *Risultato Operativo Adjusted o EBIT Adjusted (Earnings Before Interest and Taxes Adjusted)*: tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari, delle perdite ed utili su cambi, delle svalutazioni di immobilizzazioni per *impairment test*, nonché dei costi e ricavi derivanti da operazioni considerate dalla Direzione di natura non ricorrente rispetto all'attività caratteristica del Gruppo Biesse.
- *Risultato Operativo o EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)*: tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari e delle perdite ed utili su cambi.

- *Capitale Circolante Netto Operativo*: tale indicatore è calcolato come somma di Rimanenze, Crediti commerciali e Attività contrattuali, al netto di Debiti commerciali e Passività contrattuali.
- *Capitale Investito Netto*: tale indicatore è rappresentato dal totale delle Attività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle Passività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.
- *Posizione Finanziaria Netta*: tale indicatore è calcolato conformemente alle disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021.
- *Posizione Finanziaria Netta escluso IFRS16*: tale indicatore è calcolato conformemente alle disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021 e senza considerare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16.

FINANCIAL HIGHLIGHTS

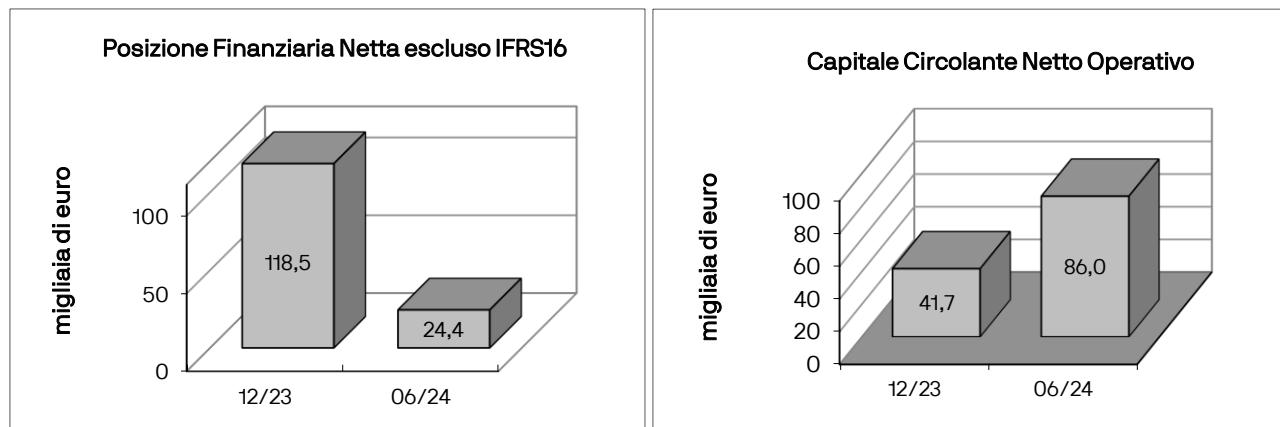
Migliaia di euro	30 Giugno	% su	30 Giugno	% su	Delta %
	2024	ricavi	2023	ricavi	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	395.721	100,0%	418.185	100,0%	(5,4)%
EBITDA adjusted ⁽¹⁾	32.902	8,3%	46.983	11,2%	(30,0)%
EBIT adjusted ⁽¹⁾	13.323	3,4%	28.406	6,8%	(53,1)%
EBIT ⁽¹⁾	10.292	2,6%	30.343	7,3%	(66,1)%
Risultato dell'esercizio	3.923	1,0%	19.504	4,7%	(79,9)%



Dati patrimoniali

	30 Giugno 2024	31 Dicembre 2023
<i>Migliaia di euro</i>		
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	271.521	168.495
Patrimonio Netto	264.110	261.448
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	(7.411)	92.953
Posizione Finanziaria Netta escluso IFRS16 ⁽¹⁾	24.424	118.457
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	86.020	41.682
Portafoglio ordini	277.399	282.320

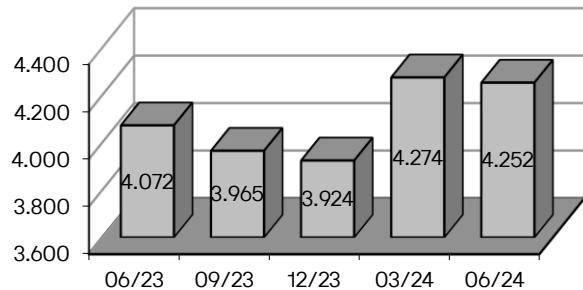
(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.



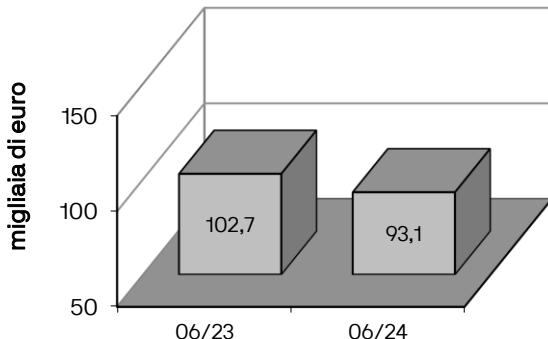
Dati di struttura (*)

	30 Giugno 2024	30 Giugno 2023
Numero dipendenti a fine periodo	4.252	4.072

Numero dipendenti



Fatturato per dipendente



* sono inclusi nel dato i lavoratori somministrati.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Roberto Selci
Amministratore delegato	Massimo Potenza
Consigliere non esecutivo	Alessandra Baronciani
Consigliere indipendente (<i>Lead Independent Director</i>)	Rossella Schiavini
Consigliere indipendente	Massimiliano Bruni
Consigliere indipendente	Federica Ricceri
Consigliere indipendente	Cristina Sgubin

Collegio Sindacale

Presidente	Paolo De Mitri
Sindaco effettivo	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Benedetta Pinna
Sindaco supplente	Silvia Muzi
Sindaco supplente	Maurizio Gennari

Comitato Controllo, rischi e sostenibilità

Rossella Schiavini (Presidente)
Federica Ricceri
Massimiliano Bruni

Comitato per la Remunerazione

Federica Ricceri (Presidente)
Rossella Schiavini

Comitato per le operazioni con parti correlate

Rossella Schiavini (Presidente)
Cristina Sgubin

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

ERELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTESTO ECONOMICO

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

I dati più recenti confermano un rafforzamento dell'attività mondiale. A maggio 2024 l'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (*Purchasing Managers' Index, PMI*) relativo al prodotto (esclusa l'area dell'euro) è aumentato, in seguito all'incremento del prodotto sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi. Ciò è in linea con le evidenze ricavate dall'indicatore della BCE sull'attività mondiale, che segnala un miglioramento della dinamica dell'attività sostenuto dai risultati positivi dei dati qualitativi e quantitativi. L'indicatore ha evidenziato un miglioramento graduale dell'attività mondiale dall'inizio dell'anno, in presenza di un maggiore allineamento dei dati quantitativi recenti ai segnali positivi provenienti dai dati qualitativi. Permangono tuttavia circostanze sfavorevoli per la crescita mondiale, tra cui la riduzione delle riserve di risparmi in eccesso nelle economie avanzate e la debolezza della domanda interna in Cina sullo sfondo delle difficoltà del settore dell'edilizia residenziale. Inoltre, i mercati del lavoro nelle principali economie avanzate registrano un graduale raffreddamento e la crescita dei salari nominali è in fase di moderazione, contribuendo in misura minore alla crescita dei redditi disponibili. Di conseguenza, la spesa per consumi a livello mondiale, che ha supportato la ripresa dell'attività economica in seguito alla pandemia, si conferma contenuta. Si stima che nel primo trimestre del 2024 la crescita del PIL mondiale in termini reali sia lievemente diminuita, collocandosi allo 0,8 per cento, in calo dallo 0,9 registrato nel quarto trimestre del 2023. Le prospettive di crescita a livello mondiale rimangono sostanzialmente invariate rispetto alle proiezioni macroeconomiche formulate a marzo 2024 dagli esperti della BCE. Il modesto calo della crescita nell'anno in corso riflette l'impatto delle già citate circostanze sfavorevoli, il protrarsi delle politiche monetarie restrittive e l'elevata incertezza dovuta alle tensioni geopolitiche. Nel complesso, il PIL mondiale in termini reali dovrebbe collocarsi al 3,3 per cento quest'anno rispetto al 3,5 del 2023. La crescita del PIL in termini reali a livello mondiale dovrebbe restare al 3,3 per cento nel 2025 e al 3,2 nel 2026, leggermente al di sotto del tasso medio dell'ultimo decennio.

STATI UNITI

Negli Stati Uniti, il protracto vigore dell'attività economica e l'inflazione persistente hanno spinto il *Federal Open Market Committee* a posticipare la prima riduzione dei tassi. Nel primo trimestre del 2024 la crescita del PIL in termini reali è rallentata allo 0,3 per cento, in calo dallo 0,5 osservato nel quarto trimestre dello scorso anno. Tuttavia, la domanda interna è rimasta solida, in quanto il contributo negativo dell'interscambio netto riflette un forte aumento delle importazioni. Nel primo trimestre la crescita del reddito disponibile in termini reali è diminuita e il tasso di risparmio è ulteriormente calato. Le stime disponibili basate sui dati ad alta frequenza suggeriscono che la crescita del PIL in termini reali potrebbe aumentare lievemente nel secondo trimestre del 2024, pur rimanendo al di sotto del ritmo osservato nella seconda metà del 2023. Le condizioni del mercato del lavoro negli Stati Uniti continuano a mostrare segnali di raffreddamento, nonostante rimangano molto tese. Pur essendo aumentata ad aprile, l'occupazione nel settore non agricolo è stata nettamente inferiore alla media osservata nel primo trimestre del 2024 e il tasso di disoccupazione è lievemente salito. Sia il rapporto fra posti di lavoro vacanti e disoccupati sia la crescita salariale sono rimasti elevati ma stanno diminuendo, anche se solo lentamente. L'inflazione al consumo si è leggermente ridotta ad aprile, con l'inflazione complessiva e quella di fondo che si sono collocate, rispettivamente al 3,4 e al 3,6 per cento. In prospettiva, l'inflazione dovrebbe lentamente scendere ancora, pur rimanendo per un prolungato periodo di tempo su livelli superiori all'obiettivo del 2 per cento fissato dalla Federal Reserve. Sullo sfondo di tale contesto macroeconomico, il *Federal Open Market Committee* ha recentemente sottolineato nei suoi comunicati che i tassi di interesse rimarranno elevati per un periodo di tempo più lungo.

REGNO UNITO

Nel Regno Unito la crescita economica ha continuato ad aumentare nel primo trimestre del 2024 e il mercato del lavoro mostra segnali di allentamento. In seguito alla recessione tecnica nella seconda metà del 2023, nel primo trimestre del 2024 il PIL in termini reali è aumentato dello 0,6 per cento sul periodo precedente, ben al di sopra delle aspettative ufficiali e di quelle dei mercati. Il contributo fornito dall'interscambio netto è stato positivo, per effetto di una forte contrazione delle importazioni che ha compensato ampiamente il calo delle esportazioni. Sebbene i dati più recenti indichino un solido avvio nel secondo trimestre, l'attività economica dovrebbe crescere a un ritmo più contenuto per il resto dell'anno in corso. Inoltre, i consumi privati rimangono relativamente modesti, in linea con la compressione dei salari reali, gli elevati tassi di interesse e l'orientamento restrittivo delle politiche monetaria e di bilancio. L'inflazione complessiva è ulteriormente diminuita, ma persistono pressioni sui prezzi nel settore dei servizi. L'inflazione complessiva misurata sull'IPC ha continuato a diminuire ad aprile 2024, portandosi al 2,3 per cento dal 3,2 di marzo. Tuttavia, l'inflazione dei servizi ha sorpreso al rialzo, collocandosi al 5,9 per cento ad aprile, segnando solo un lieve calo rispetto al 6,0 per cento registrato nel mese precedente e

riflettendo la forte crescita salariale nonché il persistere di carenze di manodopera. Le tensioni sul mercato del lavoro rimangono al di sopra della media precedente la pandemia. La crescita dei salari nominali, un fattore determinante alla base della persistente inflazione dei servizi, ha continuato a diminuire nel primo trimestre dell'anno, ma rimane su livelli molto elevati. Secondo le previsioni della Bank of England, le pressioni salariali continueranno a diminuire nei prossimi mesi.

CINA

In Cina la domanda interna rimane debole, sebbene la crescita nel primo trimestre del 2024 si sia rivelata superiore alle attese. Nel primo trimestre la crescita del PIL in termini reali sul periodo precedente è salita all'1,6 per cento, dall'1,2 del trimestre precedente. Ciò riflette i maggiori investimenti pubblici provenienti dalle misure di stimolo fiscale attuate sulla base di una revisione di bilancio alla fine del 2023, mentre le fonti private della domanda interna, in particolare i consumi, sono rimaste deboli e sono diminuite ad aprile 2024. Per contro, la ripresa della forte crescita della produzione industriale e degli investimenti continua a segnare costanti miglioramenti, grazie allo stimolo dei progetti infrastrutturali. Alcuni timidi segnali di stabilizzazione si osservano sul mercato immobiliare. Sebbene complessivamente il mercato dell'edilizia residenziale sia ancora piuttosto stagnante, le vendite e gli investimenti in abitazioni hanno recentemente registrato un aumento, accompagnato da un rallentamento del calo delle nuove costruzioni. Le dichiarazioni rilasciate dalle autorità ad aprile 2024 hanno segnalato un aumento del sostegno pubblico al mercato dell'edilizia residenziale attraverso l'acquisizione diretta dai costruttori di progetti immobiliari non completati, suscitando un certo ottimismo tra gli operatori del settore. Ad aprile l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'IPC è salita allo 0,3 per cento, dallo 0,1 del mese precedente; anche l'inflazione di fondo è lievemente aumentata nello stesso periodo, passando dallo 0,6 allo 0,7 per cento. La protratta debolezza della dinamica dei prezzi alla produzione, unita al ristagno della domanda interna, suggeriscono che le pressioni inflazionistiche nell'economia cinese rimangono contenute.

AREA EURO

Nel primo trimestre del 2024 il PIL in termini reali dell'area dell'euro è salito dello 0,3 per cento sul periodo precedente. Tale ripresa della crescita, successiva a un periodo di attività sostanzialmente stagnante lungo cinque trimestri, è derivata da un contributo positivo fornito dall'interscambio netto e dalla domanda interna, a fronte di un contributo negativo dalla variazione delle scorte. I risultati delle indagini segnalano il protrarsi della crescita nel secondo trimestre. Nell'industria la produzione sta ancora soffrendo della domanda debole, soprattutto nei compatti energivori, mentre il settore dei servizi mostra segni più evidenti di un miglioramento generalizzato. Dal lato dell'offerta, la ripresa nel primo trimestre è da ricondursi per intero all'occupazione, a fronte di una stagnazione della produttività. Ci si attende che l'economia dell'area dell'euro continui la propria ripresa nel corso dell'anno, grazie all'aumento dei redditi reali, dovuto al calo dell'inflazione, alla crescita delle retribuzioni e al miglioramento delle ragioni di scambio, nonché al graduale venire meno degli effetti dell'orientamento restrittivo della politica monetaria. Nei prossimi trimestri dovrebbe inoltre proseguire la crescita delle esportazioni, in linea con la domanda mondiale, sebbene permanga un rischio al ribasso dovuto alle sfide di concorrenza esterna. Tali prospettive si riflettono sostanzialmente nelle proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema a giugno 2024, che prevedono una crescita annua del PIL in termini reali dello 0,9 per cento nel 2024, in aumento all'1,4 e all'1,6 per cento rispettivamente nel 2025 e nel 2026.

ITALIA

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL ha segnato un'espansione sul periodo precedente pari allo 0,3 per cento. Il principale sostegno alla crescita è derivato dalla domanda estera netta, per effetto sia dell'incremento delle esportazioni (0,6 per cento, in particolare quelle dei servizi alle imprese) sia del calo delle importazioni (-1,7 per cento). I consumi delle famiglie sono tornati a salire, recuperando solo parte della netta flessione del trimestre precedente. Gli investimenti fissi lordi hanno rallentato: l'aumento della spesa in costruzioni, ancora sostenuto ma meno marcato rispetto agli ultimi mesi del 2023, si è associato a una decisa diminuzione della spesa per impianti, macchinari e beni immateriali. Infine, dopo aver sottratto quasi un punto e mezzo al prodotto nella media del 2023, la variazione delle scorte ha di nuovo fornito un contributo negativo alla dinamica del PIL (-0,7 punti percentuali). Il valore aggiunto è tornato a ridursi nell'industria in senso stretto, mentre è nettamente cresciuto nell'agricoltura e nelle costruzioni. Queste ultime hanno continuato a beneficiare all'inizio dell'anno del protrarsi dei lavori commissionati prima della rimodulazione del Superbonus. Nei servizi l'attività ha più che recuperato la lieve flessione segnata alla fine del 2023, grazie all'espansione nei compatti finanziario e assicurativo, nelle attività professionali e in quelle connesse con il tempo libero. Lo scorso 13 giugno sono state pubblicate le proiezioni per l'economia italiana relative al periodo 2024-26 elaborate dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. Lo scenario assume, in linea con le ipotesi adottate dai principali previsioni, che gli scambi internazionali accelerino gradualmente nel corso del triennio; ipotizza inoltre che, pur in un contesto di instabilità globale, non si manifestino particolari tensioni sui mercati finanziari e su quello delle materie prime. Coerentemente con le aspettative incorporate nei contratti

futures, i prezzi delle materie prime energetiche diminuirebbero gradualmente, raggiungendo alla fine del 2026 un livello lievemente inferiore a quello attuale. Il costo dei finanziamenti per le imprese e le famiglie resterebbe elevato nel 2024, per diminuire progressivamente nel corso dei due anni successivi. Quest'anno il prodotto aumenterebbe in misura moderata, dello 0,6 per cento, per accelerare leggermente in seguito, allo 0,9 nel 2025 e all'1,1 nel 2026; senza considerare la correzione per le giornate lavorative, l'incremento del PIL sarebbe dello 0,8 per cento sia quest'anno sia il prossimo, e dell'1,2 nel 2026. L'attività sarebbe sostenuta dai consumi e dalle esportazioni, che beneficierebbero della ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. Gli investimenti rallenterebbero marcatamente, frenati sia dalle condizioni di finanziamento nel complesso restrittive, seppure in graduale miglioramento, sia dal forte ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale. Questi fattori sarebbero mitigati dalla crescita della spesa per infrastrutture e dalle misure di stimolo agli investimenti privati previste dal PNRR. L'occupazione continuerebbe a espandersi nel triennio, anche se a ritmi complessivamente più moderati di quelli del prodotto. L'offerta di lavoro rallenterebbe, risentendo del calo strutturale della popolazione in età lavorativa, i cui effetti sarebbero solo parzialmente compensati da quelli di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione si manterebbe stabile nel periodo. L'inflazione al consumo resterebbe su valori contenuti, all'1,1 per cento quest'anno e a poco più dell'1,5 nella media del biennio 2025-26. La discesa rispetto agli alti livelli del 2023 rifletterebbe soprattutto il ridimensionamento dei prezzi dell'energia e dei prodotti intermedi.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Il 2023 si è confermato anno favorevole per l'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione. Il nuovo record di produzione è stato però determinato esclusivamente dall'ottimo andamento delle esportazioni; in calo la domanda interna. Con questi risultati, l'industria italiana di settore si è confermata, ancora una volta, tra i principali protagonisti dello scenario internazionale ove è risultata quinta nella classifica mondiale di produzione e quarta in quella di export e consumo. Le previsioni per il 2024 sono di calo moderato della produzione: al trend positivo dell'export si contrappone la riduzione delle consegne sul mercato interno che risentono della debolezza della domanda domestica. D'altra parte, il rallentamento della raccolta ordini nella prima parte dell'anno è frutto dell'incertezza del contesto sia in Italia che all'estero.

Secondo i dati di consuntivo elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU, nel 2023, la produzione italiana di macchine utensili, robot e automazione ha segnato un nuovo record, attestandosi a 7.615 milioni di euro, per un incremento del 4,6% rispetto al 2022. Il risultato è stato determinato esclusivamente dall'ottimo riscontro raccolto sul mercato estero: le esportazioni hanno raggiunto il valore record di 4.223 milioni di euro, pari al 21,8% in più rispetto al 2022. Il consumo è calato, del 7,8%, a 5.816 milioni, penalizzando le consegne dei costruttori italiani scese, dell'11%, a 3.392 milioni di euro, e le importazioni, risultate in calo, del 3%, a 2.425 milioni di euro. Il rapporto export su produzione è tornato a crescere passando, dal 47,6% del 2022, al 55,5% del 2023. Nel 2023, principali mercati di sbocco dell'offerta italiana sono risultati: Stati Uniti (567 milioni, +17,5%), Germania (359 milioni, +17,2%), Cina (286 milioni, +26,6%), Francia (247 milioni, +28,2%), Polonia (215 milioni, +14,5%), Turchia (211 milioni, +70,9%), Messico (195 milioni, +133,1%), Spagna (130 milioni, +9,4%), India (117 milioni, +77%), Regno Unito (85 milioni, +44,1%). Ancora elevato il livello di utilizzo della capacità produttiva, la cui media annua è di poco diminuita, passando dall'86,6% del 2022 all'86,2% del 2023. In lieve calo anche il carnet ordini, che si è attestato a 7,3 mesi di produzione assicurata, contro gli 8 dell'anno precedente. Il fatturato di settore ha raggiunto la cifra di 11.012 milioni di euro.

Come emerge dalle previsioni elaborate dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU, il 2024 segnerà un leggero arretramento dell'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot, e automazione il cui andamento si manterrà comunque su livelli mediamente alti. Al calo moderato registrato da tutti i principali indicatori economici si contrappone la crescita dell'export che segnerà un nuovo record. La produzione si attesterà a 7.450 milioni di euro (-2,2%). Le esportazioni, attese ancora in crescita (+3%), raggiungeranno il nuovo record di 4.350 milioni di euro. A soffrire di più saranno le consegne sul mercato interno (-8,6%) che si fermeranno a 3.100 milioni, penalizzate dalla riduzione del consumo domestico che scenderà (-7,1%) a 5.405 milioni. Anche le importazioni registreranno un calo, fermandosi a 2.305 milioni di euro (-4,9%). La raccolta ordini dei costruttori italiani nel primo semestre segna invece il passo. Nei primi sei mesi del 2024, l'indice UCIMU ha registrato un arretramento del 17,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. -18,7% gli ordini interni; -16,2% gli ordini esteri. A determinare questo risultato poco brillante sono soprattutto le condizioni generali di instabilità in Italia e nel mondo.

Barbara Colombo, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha affermato: *"Dopo un biennio davvero strepitoso, segnato da una crescita a doppia cifra per tutti i principali indicatori economici, il 2023 si è*

confermato anno favorevole per l'industria italiana di settore che ha messo a segno un nuovo record di produzione. Il risultato positivo è stato però determinato esclusivamente dall'ottimo andamento delle esportazioni che hanno registrato una vera e propria impennata. Questo exploit dimostra, ancora una volta, la flessibilità delle imprese italiane capaci di riorientare rapidamente la propria attività verso i mercati più dinamici. Ma al tempo stesso, mette in evidenza la chiara debolezza del mercato italiano che, già a fine 2022, aveva cominciato a scricchiolare. D'altra parte, l'andamento della raccolta ordini di questi primi sei mesi conferma la debolezza della domanda che, sia in Italia che all'estero, subisce l'instabilità del contesto. Per il mercato interno, se questo rallentamento può essere considerato in parte fisiologico, vista l'eccezionale espansione del biennio appena passato, è altrettanto vero che, sul risultato, ha pesato l'incertezza intorno a Transizione 5.0. L'attesa prolungata dell'operatività del provvedimento e la mancanza dei decreti attuativi hanno creato un doppio effetto negativo. Da un lato, hanno determinato la sospensione delle decisioni di acquisto da parte degli utilizzatori, in attesa che il provvedimento fosse chiaro. Dall'altro hanno, almeno in parte, oscurato la disponibilità del provvedimento 4.0 che è tuttora in vigore ma che, per molti operatori, è "finito nel dimenticatoio". Con l'entrata in funzione di Transizione 5.0, le imprese manifatturiere italiane avranno l'opportunità di scegliere se operare con uno o con l'altro provvedimento, ben consapevoli che il 5.0 unisce digitale e risparmio energetico mentre il 4.0 continua a insistere esclusivamente sul digitale. Esarà a disposizione un bel plafond di risorse. Si tratta di circa 13 miliardi totali: 6,4 miliardi sono quelli stimati per il 4.0; mentre 6,3 miliardi sono le risorse certe per il 5.0 dal fondo Repower EU. Il punto è però che, se non sarà operativa nell'immediato, Transizione 5.0 rischia di veder svanita una parte consistente dei benefici che ha sulla carta. I tempi così compresi tra la disponibilità della misura e il termine di consegna e interconnessione del macchinario (fissato a dicembre 2025), mettono in difficoltà i costruttori italiani che, specializzati nel prodotto super personalizzato, hanno tempi di produzione di circa 6-8 mesi. Anche in considerazione della promessa fatta dal governo di operare a supporto del Made in Italy, crediamo che queste lungaggini siano un vero autogol perché, di fatto, rischiano di favorire prima di tutto gli importatori che dispongono di ampi magazzini".

"Stati Uniti, Cina, India, Vietnam e Messico oltre, ovviamente all'Unione Europea, questi sono paesi a cui guardiamo con maggiore attenzione. Esportare è il nostro primo modo di presidiarli ma non può e non deve essere l'unico. Strutturarci per essere realmente competitivi sul mercato globale è un processo lungo. Per questo - ha affermato Barbara Colombo - è importante che le autorità potenzino le risorse destinate a supportare l'attività di internazionalizzazione delle aziende, dalle missioni di incoming di operatori esteri alle fiere internazionali che si tengono in Italia, ai tour di visita alle imprese italiane, ai forum all'estero di presentazione dei settori più attrattivi del made in Italy. Ma penso anche alle iniziative con SACE, per le coperture dell'attività di export, e con SIMEST, per i finanziamenti dei progetti di sviluppo estero così come per la partecipazione alle fiere internazionali che si tengono in giro per il mondo. E poi - ha concluso la presidente di UCIMU - osservando i colossi che ci circondano, dobbiamo essere consapevoli che la dimensione delle aziende e anche quella del paese non giocano a nostro favore. Per cui sempre più importante sarà la nostra appartenenza all'Unione Europea all'interno della quale potremo contribuire ad indirizzare programmi, direttive e piani economico-industriali nella misura in cui saremo capaci di presidiare, a tutti i livelli, i tavoli strategici".

ACIMALL – ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI COSTRUTTORI DI MACCHINE PER LAVORAZIONE LEGNO (ANDAMENTO DEL PRIMO TRIMESTRE 2024)

Nel periodo preso in esame le esportazioni sono state pari a 379,4 milioni di euro, il 6,1% in meno rispetto allo stesso trimestre 2023. Fatto salvo che un trimestre è un lasso di tempo troppo breve per poter delineare con precisione eventuali evoluzioni significative, dando una occhiata alle principali aree di destinazione possiamo comunque cogliere il calo del 30% delle vendite nell'Europa extra UE, alla luce del conflitto fra Russia ed Ucraina. La stessa, tragica dinamica che ha portato alla contrazione dell'export verso il Medio Oriente, diminuito del 55,1%. Alla sostanziale tenuta dell'Unione europea (il partner più importante, con il 52,8% del totale del nostro export) si aggiunge l'importante conferma della fase espansiva degli acquisti di tecnologia italiana nel Nord America (più 4%), in particolar modo grazie alla politica degli Stati Uniti di riportare entro i propri confini produzioni che erano state "delegate" a Paesi vicini. Fra i mercati che continuano a rappresentare sbocchi commerciali attraenti, per quanto attestati su valori decisamente contenuti, possiamo annoverare il Sud America (più 28%), l'Oceania (più 18%), e l'Africa (più 9,3%). Da evidenziare il calo del 16,4% delle esportazioni verso l'Asia, contrazione certamente dovuta al crescente peso della produzione di tecnologie per il legno e il mobile "made in Cina" che vedono crescere la propria capacità di attrazione nei mercati più vicini. Puntando i nostri riflettori sui singoli Paesi segnaliamo il "ritorno" di Stati Uniti e Francia, i migliori clienti del trimestre, in decisa ripresa rispetto agli acquisti di tecnologia italiana dell'intero 2023, in contrazione del 16% negli Usa e del 4,6% oltralpe. Molto bene gli acquisti dalla Svezia (più 137% rispetto all'analogo trimestre 2023), soprattutto parti di ricambio e integrazione delle tecnologie esistenti. Il Regno Unito conferma il crollo delle importazioni di macchine italiane (meno 36,6%), che segue l'analoga contrazione registrata per l'intero 2023. La Cina, nonostante la

crescita della produzione nazionale, conferma comunque il proprio interesse verso le nostre tecnologie (più 12,9% nel periodo gennaio marzo 2024 che ribadisce il più 10 per cento messo a segno nei dodici mesi del 2023); l'India perde ulteriormente terreno nella classifica dei Paesi clienti (meno 30,5%), pur restando nel novero dei mercati da cui ci si attendono buone soddisfazioni, a dispetto dei reali risultati che offre alle nostre imprese.

Analizzando le importazioni di tecnologie estere nel nostro mercato nel primo trimestre 2024 si ha una ulteriore conferma dello stop che ha caratterizzato l'Italia, per quanto si stia parlando di cifre assolute contenute: diminuiscono del 35,6% gli acquisti dalla Germania, del 20,5 le importazioni dalla Cina e del 12,3% quelle dalla Svizzera; l'Austria vede crescere le proprie vendite nel nostro Paese dell'8,7%. In termini più generali l'import nel periodo gennaio marzo 2024 è stato pari a 39,4 milioni di euro, poco più del 10% delle esportazioni, e in calo del 23,9% rispetto allo stesso periodo 2023. Se guardiamo ai dati relativi alle aree geografiche possiamo dire che l'Unione Europa rimane l'origine più "interessante", con 23,3 milioni di euro nel periodo: pur con una contrazione del 24,6% sullo stesso periodo 2023, rappresenta ben il 59,2% del totale delle importazioni italiane.

"Il dato che forse deve farci riflettere più di altri è la marginalità dell'Africa per i costruttori italiani", ha commentato il direttore di Acimall Dario Corbetta. "Nonostante la vicinanza geografica e l'impegno del nostro governo per definire relazioni più proficue, per il nostro settore la penetrazione in Africa del "made in Italy" è ancora molto limitata, soprattutto se si considera che la Cina nel 2023 vi avrebbe venduto tecnologie per il legno per un valore attorno ai 100 milioni. Il Nord America continua a essere un partner di grande rilievo per le nostre imprese, discorso che può essere tranquillamente esteso all'Europa, per quanto ci sia da interrogarsi se non si debba oramai parlare di una estensione del mercato nazionale, piuttosto che di esportazione".

L'EVOLUZIONE DEL SEMESTRE

Come ormai noto, il prolungarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e il rischio dell'allargamento delle tensioni oltre l'Area israelo-palestinese hanno continuato ad avere importanti ripercussioni sui mercati internazionali, confermando pertanto la permanenza di condizioni generali di instabilità e di forti tensioni, con conseguenti impatti sugli andamenti dei mercati finanziari.

Il quadro di riferimento continua ad essere caratterizzato da incertezze dovute all'evolversi del contesto geopolitico internazionale fin qui descritto e dal protrarsi delle politiche monetarie restrittive, con conseguenti riflessi sulle dinamiche finanziarie e sulle catene di approvvigionamento, che hanno continuato tuttavia a rimanere piuttosto solide nonostante il persistere dei rischi per l'inflazione e il commercio internazionale legati al perdurare delle turbative nel Canale di Suez e nel Mar Rosso.

Il contesto mondiale in cui il Gruppo Biesse si colloca presenta quindi difficoltà politiche ed economiche che inevitabilmente si sono ripercosse nell'andamento del Gruppo stesso. In particolare, il rallentamento degli ordini evidenziato nel corso del 2023 e le difficoltà finanziarie dovute agli alti tassi di interesse, che i clienti del Gruppo Biesse stanno continuando ad affrontare, hanno influenzato le dinamiche dell'andamento del fatturato della prima parte dell'anno.

Alla fine del primo semestre 2024, il portafoglio del Gruppo Biesse si attesta a € 277.399 mila, in diminuzione del 1,7% rispetto a dicembre 2023 (€ 282.320 mila), positivamente influenzato dall'acquisizione del Gruppo GMM, nonostante il rallentamento generalizzato dell'ingresso ordini manifestatosi nel corso del primo semestre dell'anno.

In questo scenario, i ricavi al 30 giugno 2024 del Gruppo Biesse sono stati pari a € 395.721 mila, in diminuzione del 5,4% rispetto al 30 giugno 2023. Tale performance è stata caratterizzata dal ridimensionamento delle dinamiche delle vendite in determinate aree geografiche, fenomeno parzialmente attutito dalla consistenza del portafoglio ordini presente a inizio anno e dall'acquisizione del Gruppo GMM.

L'analisi del fatturato per aree geografiche evidenzia come il decremento abbia riguardato l'area Europa, Medio Oriente e Africa (-14,9%), mentre l'area America e quella Asia e Pacifico registrano un incremento rispettivamente del 12,0% e del 28,8%.

L'area Europa Medio Oriente e Africa permane quella di riferimento del Gruppo Biesse, chiudendo con un fatturato pari a € 252.584 mila, rappresentando il 63,8% del totale. Se analizziamo invece la ripartizione dei ricavi per segmenti operativi (Macchine-Sistemi e Meccatronica) essi registrano un decremento sul primo semestre del 2024 rispettivamente del 4,3% e del 18,1%.

La riduzione dei volumi si è di fatto riflessa sulla redditività operativa di periodo, così come indicato dall'Ebitda *Adjusted*, che, al lordo degli oneri non ricorrenti, si attesta a € 32.902 mila, in decremento del 30,0% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. Contestualmente si rileva la diminuzione del risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti (EBIT *Adjusted*) (€ 13.323 mila nel primo semestre 2024 contro € 28.406 mila nel primo semestre 2023) con un delta negativo di € 15.083 mila e un'incidenza sui ricavi in riduzione, che passa dal 6,8% al 3,4%.

Si segnala che il risultato economico del Gruppo Biesse, per il periodo in esame, è influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti" pari a € 3.031 mila, riferibili per € 1.031 mila ai costi sostenuti per l'acquisizione delle quote del Gruppo GMM e per € 2.000 mila all'adeguamento del fondo di ristrutturazione aziendale già iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023.

In aggiunta a quanto fin qui descritto sull'andamento della performance economica, si evidenzia come la performance finanziaria sia influenzata anche dalle dinamiche del capitale circolante netto operativo che aumenta rispetto a dicembre 2023 per € 44.338 mila, con una conseguente contrazione nella generazione di cassa. Tale fenomeno è prevalentemente attribuito alla variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione del Gruppo GMM, che ha significativamente impattato nel saldo delle rimanenze di magazzino, crediti e debiti commerciali del primo semestre 2024. Il decremento delle passività contrattuali (pari a € 4.265 mila) è invece influenzato dal rallentamento dell'ingresso ordini manifestatosi già a partire dal corso dell'anno 2023.

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito anche "PFN") del Gruppo Biesse al 30 giugno 2024 è negativa per € 7.411 mila (positiva per € 24.424 mila se si escludono gli effetti dell'IFRS 16), in diminuzione di € 100.364 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2023, in cui era positiva per € 92.953 mila (e positiva per € 118.457 mila escludendo gli effetti dell'IFRS16). La variazione è principalmente influenzata dal perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo GMM (che ha comportato il pagamento di un corrispettivo provvisorio pari a circa € 69 milioni), mentre la restante parte di tale variazione è attribuibile al consolidamento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo GMM, dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2024, oltre che dalle dinamiche del capitale circolante netto operativo sopra commentante, compensati dai positivi risultati ottenuti a livello di gestione operativa.

Il Gruppo Biesse, nonostante il contesto sopra descritto, proseguirà per la restante parte dell'anno nel portare avanti il processo di integrazione del Gruppo GMM, nel rafforzamento della presenza sui mercati internazionali, mantenendo al contempo un *focus* particolare sul contenimento dei costi e sul monitoraggio delle dinamiche di cassa.

PRINCIPALI EVENTI DEL SEMESTRE

In data **29 aprile 2024**, l'Assemblea di Biesse S.p.A., ha approvato:

- il Bilancio di Esercizio al 31/12/2023 della capogruppo Biesse S.p.A., che si è chiuso con un utile netto di euro 18.510.616,00, esaminato il Bilancio Consolidato di Gruppo ed il Bilancio di Sostenibilità;
- la destinazione dell'utile di esercizio 2023 e la distribuzione di un dividendo lordo complessivo di euro 0,14 per azione;
- la politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della Regolazione sulla Politica in materia di Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e ha deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della suddetta relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998;
- ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026.

DATI ECONOMICI

	30 giugno 2024	% ricavi	30 giugno 2023	% ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	395.721	100,0%	418.185	100,0%	(5,4)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.173	2,6%	(10.413)	(2,5)%	(197,7)%
Altri Proventi	2.759	0,7%	3.457	0,8%	(20,2)%
Valore della produzione	408.653	103,3%	411.229	98,3%	(0,6)%
Consumi di materie prime e materiali di consumo e merci	(165.789)	(41,9)%	(165.159)	(39,5)%	0,4%
Altre spese operative	(79.996)	(20,2)%	(73.021)	(17,5)%	9,6%
Costi del personale	(129.966)	(32,8)%	(126.065)	(30,1)%	3,1%
Ebitda adjusted	32.902	8,3%	46.983	11,2%	(30,0)%
Ammortamenti	(18.193)	(4,6)%	(15.602)	(3,7)%	16,6%
Accantonamenti e Impairment	(1.386)	(0,4)%	(2.974)	(0,7)%	(53,4)%
Ebit adjusted	13.323	3,4%	28.406	6,8%	(53,1)%
Componenti non ricorrenti	(3.031)	(0,8)%	1.937	0,5%	(256,5)%
Ebit	10.292	2,6%	30.343	7,3%	(66,1)%
Proventi finanziari	1.471	0,4%	730	0,2%	101,5%
Oneri finanziari	(3.028)	(0,8)%	(1.236)	(0,3)%	145,0%
Proventi (oneri) netti su cambi	(914)	(0,2)%	(2.745)	(0,7)%	(66,7)%
Risultato ante imposte	7.822	2,0%	27.093	6,5%	(71,1)%
Imposte sul reddito	(3.899)	(1,0)%	(7.588)	(1,8)%	(48,6)%
Risultato dell'esercizio	3.923	1,0%	19.504	4,7%	(79,9)%

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato del Gruppo Biesse. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dal Gruppo Biesse potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

I **ricavi** del semestre 2024 sono pari a € 395.721 mila, in diminuzione del 5,4% rispetto al dato dello stesso periodo del 2023 (ricavi pari a € 418.185 mila), in linea con il *trend* delle vendite di periodo e positivamente influenzati dall'acquisizione del Gruppo GMM.

Il **valore della produzione** è pari a € 408.653 mila, in lieve diminuzione del 0,6% rispetto al dato relativo al primo semestre 2023 (€ 411.229 mila).

L'incidenza percentuale dei **consumi** al netto della **variazione delle rimanenze** registra un lieve decremento di 2,7 p.p. sulle vendite complice la diversa composizione del mix prodotto e mercato e delle minori svalutazioni di magazzino.

Le **altre spese operative** aumentano in valore assoluto per € 6.974 mila, incrementando il proprio peso percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (passando dal 17,5% al 20,2%). Tale fenomeno è unicamente riconducibile al consolidamento del Gruppo GMM, che ha comportato un aumento generalizzato di tutte le categorie ricomprese all'interno delle spese operative.

Il **costo del personale** al 30 giugno del 2024 è pari ad € 129.966 mila e registra un incremento di valore di € 3.901 mila rispetto al dato dello stesso periodo del 2023 (€ 126.065 mila), +3,1% sul pari periodo 2023, sostanzialmente legato alla componente salari, stipendi e relativi oneri sociali riconducibile all'aumento delle teste per effetto del processo di integrazione del Gruppo GMM (4.252 unità al 30 giugno 2024 rispetto a 4.072 unità al 30 giugno 2023), parzialmente compensato dalla riduzione di costo realizzato grazie all'azionamento dell'istituto della solidarietà coerentemente al modello di business definito nell'ambito del progetto *One Company* avviato in esercizi precedenti ed ai volumi di attività generati.

L'**EBITDA adjusted** del primo semestre 2024 è positivo per € 32.902 mila, mentre nello stesso periodo del 2023 era positivo per € 46.983 mila, in calo del 30,0%.

Gli **ammortamenti** registrano nel complesso un aumento pari al 16,6% (passando da € 15.602 mila al 30 giugno 2023 a € 18.193 mila al 30 giugno 2024): la componente relativa alle immobilizzazioni materiali (comprese dei diritti d'uso) aumenta di € 2.223 mila (+23,0%), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali aumenta di € 368 mila (+6,0%). Tale variazione è principalmente attribuibile ai maggiori ammortamenti iscritti in bilancio relativi agli asset allocati a seguito della PPA provvisoria.

La voce **accantonamenti e impairment** ammonta a € 1.386 mila, ed include accantonamenti prevalentemente riconducibili a € 605 mila per svalutazione crediti commerciali, a € 587 mila per adeguamenti fondi rischi e oneri futuri, ed infine a € 620 mila per fondo indennità suppletiva di clientela, al netto degli utilizzi effettuati nel primo semestre del 2024.

L'**EBIT adjusted** è positivo per € 13.323 mila, in diminuzione del 53,1% rispetto al pari periodo dello scorso anno (pari a € 28.406 mila).

I **componenti non ricorrenti** evidenziano un valore negativo pari a € 3.031 mila, riferibili per € 1.031 mila ai costi sostenuti per l'acquisizione delle quote del Gruppo GMM e per € 2.000 mila all'adeguamento del fondo di ristrutturazione aziendale già iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023 coerentemente al processo di trasformazione organizzativa avviato nei precedenti esercizi dal Gruppo Biesse.

In riferimento alla **gestione finanziaria** si registrano oneri netti per € 1.557 mila, in aumento rispetto al dato di giugno 2023 (oneri netti pari ad € 506 mila), di cui € 1.471 mila relativi a interessi attivi e proventi finanziari ed € 3.028 mila relativi a interessi passivi e oneri finanziari.

Per quanto riguarda la gestione del **rischio cambio**, si registrano componenti negative nette per € 914 mila, in diminuzione rispetto al pari periodo dell'anno precedente (negativo per € 2.745 mila).

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 7.822 mila in diminuzione rispetto al 2023 (pari a € 27.093 mila).

La stima del saldo delle **componenti fiscali** è negativa per complessivi € 3.899 mila. L'importo relativo alle imposte correnti è negativo per € 5.411 mila (IRES: € 918 mila, IRAP: € 671 mila; imposte giurisdizioni estere: € 2.944 mila; altre imposte sul reddito e imposte relative ad esercizi precedenti: negative per € 878 mila), mentre l'importo relativo alle imposte differite è positivo e pari a € 1.512 mila.

Ne consegue che il **risultato netto** consuntivato dal Gruppo Biesse al 30 giugno 2024 è positivo per € 3.923 mila.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

	Giugno	Dicembre
	2024	2023
<i>migliaia di euro</i>		
Immateriali	132.692	83.446
Materiali	138.953	117.213
Finanziarie	3.029	3.519
Immobilizzazioni	274.674	204.179
Rimanenze	216.330	168.393
Crediti commerciali e attività contrattuali	129.219	116.619
Debiti commerciali	(155.746)	(135.281)
Passività contrattuali	(103.784)	(108.049)
Capitale Circolante Netto Operativo	86.020	41.682
Fondi relativi al personale	(12.807)	(10.041)
Fondi per rischi e oneri	(36.855)	(37.512)
Altri debiti/crediti netti	(50.822)	(47.175)
Attività nette per imposte anticipate	11.311	17.362
Altre attività/passività nette	(89.173)	(77.365)
Capitale Investito Netto	271.521	168.495
Capitale sociale	27.403	27.403
Risultato del periodo precedente e altre riserve	232.784	221.562
Utile/(Perdita) del periodo	3.923	12.483
Patrimonio netto di terzi	-	-
Patrimonio Netto	264.110	261.448
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	109.193	28.279
Attività finanziarie correnti	(16.112)	(16.758)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(85.671)	(104.473)
Posizione Finanziaria Netta	7.411	(92.953)
Totale fonti di finanziamento	271.521	168.495

Il capitale investito netto è pari a € 271.521 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (€ 168.495 mila).

Rispetto al 31 dicembre 2023, le immobilizzazioni nette sono aumentate di € 70.495 mila, incremento derivante principalmente dal consolidamento del Gruppo GMM a seguito della già citata acquisizione e principalmente riferito ai valori degli asset allocati (seppur in via provvisoria) così come descritto al punto 25 delle note esplicative.

Il capitale circolante netto operativo aumenta di € 44.338 mila rispetto al 31 dicembre 2023. L'incremento è principalmente attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione del Gruppo GMM, che ha significativamente impattato nel saldo delle rimanenze di magazzino, crediti e debiti commerciali del primo semestre 2024. Il decremento delle passività contrattuali (pari a € 4.265 mila) è invece influenzato dal rallentamento dell'ingresso ordini manifestatosi già a partire dal corso dell'anno 2023.

Il patrimonio netto è pari a € 264.110 mila (€ 261.448 mila al 31 dicembre 2023).

Posizione finanziaria netta

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	30 Giugno 2024	31 Marzo 2024	31 Dicembre 2023	30 Giugno 2023
<i>migliaia di euro</i>				
Attività Finanziarie	101.783	117.542	121.232	115.812
<i>Attività finanziarie correnti</i>	16.112	16.696	16.758	28.682
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	85.671	100.846	104.473	87.130
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(9.882)	(9.111)	(7.027)	(6.553)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(62.415)	(85.093)	(2.358)	(1.464)
Posizione finanziaria netta a breve termine	29.486	23.339	111.847	107.795
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(21.953)	(20.849)	(18.478)	(15.528)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a medio/lungo termine	(14.737)	(46)	(264)	(284)
Debiti commerciali e altri debiti a medio/lungo termine	(206)	(142)	(152)	(128)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(36.896)	(21.036)	(18.894)	(15.941)
Posizione finanziaria netta totale	(7.411)	2.302	92.953	91.855

Lo schema di PFN è conforme alle disposizioni contenute nella Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emessa da Consob che rimanda alle Raccomandazioni ESMA del 4 marzo 2021.

Ai fini di una migliore rappresentazione sono inoltre stati esclusi dalle attività finanziarie il *fair value* attivo dei derivati.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Biesse al 30 giugno 2024 è negativa per € 7.411 mila (positiva per € 24.424 mila se si escludono gli effetti dell'IFRS 16), in diminuzione di € 100.364 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2023, in cui era positiva per € 92.953 mila (e positiva per € 118.457 mila escludendo gli effetti dell'IFRS16). La variazione è principalmente influenzata dal perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo GMM (che ha comportato il pagamento di un corrispettivo provvisorio pari a circa € 69 milioni), mentre la restante parte di tale variazione è attribuibile al consolidamento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo GMM, dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2024, oltre che dalle dinamiche del capitale circolante netto operativo sopra commentante, compensati dai positivi risultati ottenuti a livello di gestione operativa.

Alla data di approvazione della presente relazione, il Gruppo Biesse ha linee di credito superiori a € 302 milioni, di cui € 102,4 milioni a revoca con duration entro i 12 mesi e di conseguenza € 200,0 milioni *committed* con duration entro i 12 mesi. Di tali linee *committed*, € 100 milioni scadranno e non saranno più utilizzabili entro settembre 2024. Le linee a revoca risultano utilizzate, al 30 giugno 2024, per € 2,1 milioni, mentre alla stessa data le linee *committed* risultano utilizzate per € 53,0 milioni. Tutte le linee di credito sono chirografarie ed esenti da ogni garanzia reale. Inoltre, al 30 giugno 2024, il debito residuo per mutui chirografari in capo a GMM S.p.A. era pari a € 14,0 milioni e quello in capo a Bavelloni S.p.A. era pari a € 3,4 milioni, per un totale di € 17,4 milioni di debiti residui per finanziamenti chirografari dell'importo originario di complessivi € 38,2 milioni.

SEGMENT REPORTING

Ripartizione ricavi per segmento

	30 Giugno 2024	%	30 Giugno 2023	%	Var % 2024/2023
<i>migliaia di euro</i>					
Segmento Macchine e Sistemi	366.224	92,5%	382.494	91,5%	(4,3)%
Segmento Meccatronica	42.258	10,7%	51.620	12,3%	(18,1)%
Elisioni Inter segmento	(12.761)	(3,2)%	(15.929)	(3,8)%	(19,9)%
Totale	395.721	100,0%	418.185	100,0%	(5,4)%

Ripartizione ricavi per area geografica

	30 Giugno 2024	%	30 Giugno 2023	%	Var % 2024/2023
<i>migliaia di euro</i>					
EMEA	252.584	63,8%	296.731	71,0%	(14,9)%
AMERICAS	88.835	22,4%	79.289	19,0%	12,0%
APAC	54.300	13,7%	42.165	10,1%	28,8%
Total	395.719	100,0%	418.185	100,0%	(5,4)%

La ripartizione dei ricavi per segmento operativo risente dell'acquisizione del Gruppo GMM (con il segmento Macchine-Sistemi che arriva a rappresentare il 92,5% del fatturato di Gruppo Biesse), mentre entrambi i segmenti registrano un decremento rispettivamente del 4,3% per Macchine-Sistemi e 18,1% per la Meccatronica.

L'analisi del fatturato per aree geografiche evidenzia come il decremento abbia riguardato l'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) (-14,9%), mentre l'area Americas e quella APAC (Asia e Pacifico) registrano un incremento rispettivamente del 12,0% e del 28,8%. L'area EMEA permane quella di riferimento del Gruppo Biesse, chiudendo con un fatturato pari a € 252.584 mila, rappresentando il 63,8% del totale.

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Al 30 giugno 2024 non esistono imprese collegate, in linea con la situazione al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia al punto 26 delle note esplicative.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la società SEMAR S.r.l..

Per quanto riguarda i rapporti intercorsi nel corso del semestre con tali società si rinvia al punto 26 delle note esplicative.

OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DEL SEMESTRE

Nel corso dell'esercizio 2024 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

EVENTI SUCCESSIVI RILEVANTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE DI FINE ANNO

Eventi successivi

Alla data della presente relazione non si segnalano eventi successivi rilevanti degni di menzione.

Prospettive per il proseguo del 2024

Il contesto mondiale in cui il Gruppo Biesse si colloca permane ad oggi caratterizzato da rilevanti incertezze politiche ed economiche dovute all'evolversi del contesto geopolitico internazionale che inevitabilmente si ripercuoteranno nell'andamento del Gruppo stesso. In particolare, il rallentamento degli ordini evidenziato nel corso del 2023 e del primo semestre 2024, le difficoltà finanziarie dovute agli alti tassi di interesse, che i clienti del Gruppo Biesse dovranno continuare ad affrontare, influenzano le dinamiche dell'andamento del fatturato della restante parte dell'anno.

Gli Amministratori del Gruppo Biesse, pur operando in una *industry* con una visibilità ridotta, si adopereranno con determinazione nel perseguitamento degli obiettivi fissati continuando a portare avanti il processo di integrazione del Gruppo GMM, il rafforzamento della presenza nei mercati internazionali,

mantenendo al contempo un *focus* specifico sul contenimento dei costi e sul monitoraggio delle dinamiche di cassa.

La strategia del Gruppo Biesse per il 2024 si riassume come segue:

Rafforzamento dell'Implementazione del modello One Company volto a realizzare una ulteriore razionalizzazione e adeguato dimensionamento della struttura coerentemente al modello di business definito e ai volumi di attività generati attraverso a) una miglior focalizzazione dell'attenzione sui clienti, sulle loro esigenze e sulle prospettive di sviluppo; b) la velocizzazione delle decisioni aziendali, realizzando un modello di gestione globale e integrato, basato su processi e strumenti comuni; c) l'evoluzione del modello di leadership verso una maggiore collaborazione, empowerment delle persone, capacità di gestione della discontinuità e del cambiamento.

Questo percorso permetterà di riorganizzare l'azienda attraverso un approccio che porterà effetti nel modo di lavorare e di soddisfare i bisogni del cliente. È un progetto che riguarda la razionalizzazione della struttura societaria e una riorganizzazione interna ed internazionale, con il fine ultimo di rendere il Gruppo Biesse sempre più snello, efficiente e innovativo, semplificandone i processi, e capace di adattarsi velocemente a contesti mondiali in continuo mutamento.

Verrà introdotta una logica trasversale per processi, che faciliterà le implementazioni dei progetti di sviluppo. Questo percorso coinvolgerà anche le sedi all'estero, con l'obiettivo di potenziare la rete internazionale dell'azienda attraverso strutture più efficaci.

Visual identity: è stata identificata la nuova identità visiva, necessaria ad allineare posizionamento del gruppo e marchi, esplicita i nuovi valori e i tratti identitari del Gruppo Biesse, pur mantenendo le peculiarità distintive dei vari settori in cui lo stesso opera.

Potenziamento del processo di digitalizzazione, intrapreso già da qualche anno, che garantirà fabbriche digitali, automatizzate e interconnesse a tutti i clienti grazie a soluzioni software e nuovi servizi evoluti.

Innovazione di prodotto, grazie agli investimenti in Ricerca & Sviluppo, pari al 3% del fatturato annuo, il Gruppo Biesse rafforza l'offerta di prodotto consolidando le soluzioni tecnologiche già in uso, nei settori *wood, advanced materials, glass e stone*, proseguendo lo studio e la realizzazione di nuove soluzioni che contribuiranno a migliorare gli standard tecnologici dei settori di riferimento.

Rafforzamento del Network, il Gruppo Biesse prevede di rafforzare la capillarità, in coerenza con il percorso di crescita e internazionalizzazione degli ultimi venti anni.

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 Giugno 2024 e Prospetti Contabili

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2024 E PROSPETTI CONTABILI
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>	Note	30 Giugno	30 Giugno
		2024	2023
Ricavi	5	395.721	418.185
Altri proventi		2.759	5.408
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		10.173	(10.413)
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci		(165.789)	(165.159)
Costo del personale	7	(129.966)	(126.065)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi		(21.579)	(18.577)
Badwill		-	-
Altri costi operativi		(81.027)	(73.035)
Risultato operativo		10.292	30.343
Proventi finanziari		1.471	730
Oneri finanziari		(3.028)	(1.236)
Proventi (oneri) su cambi	8	(914)	(2.745)
Risultato ante imposte		7.822	27.093
Imposte sul reddito	9	(3.899)	(7.588)
Risultato del semestre		3.923	19.504
Di cui attribuibile ai soci della controllante		3.923	19.506
Di cui attribuibile alle partecipazioni di terzi		-	(1)
Risultato base per azione (Euro)	10	0,14	0,71
Risultato diluito per azione (Euro)	10	0,14	0,71

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

dati consolidati in migliaia di euro	Note	30 Giugno	30 Giugno
		2024	2023
Risultato del semestre		3.923	19.504
Differenza cambio da conversione delle gestioni estere	17	1.978	(1.062)
Utile/(perdita) sulle attività finanziarie valutate a fair value OCI		(12)	69
Imposte su utile/(perdita) sulle attività finanziarie valutate a fair value OCI		3	(17)
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico del semestre		1.969	(1.010)
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici definiti		195	(21)
Imposte sui componenti che non saranno riclassificate nel conto economico del semestre		(47)	12
Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico del semestre		148	(10)
Totale conto economico complessivo del semestre		6.040	18.485
 Attribuibile a:			
Partecipazioni di terzi		-	(16)
Soci della controllante		6.040	18.501

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA¹

<i>dati consolidati in migliaia di euro</i>		AI 30 Giugno	AI 31 Dicembre
	Note	2024	2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	12	138.953	117.213
Avviamento	13	71.893	46.693
Attività immateriali		60.799	36.753
Attività per imposte differite		26.972	25.168
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)		2.860	3.404
Altri crediti		169	115
Totale attività non correnti		301.646	229.346
Rimanenze	14	216.330	168.393
Crediti commerciali e attività contrattuali	15	129.219	116.619
Altri crediti		19.343	13.146
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)		16.592	17.828
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		85.671	104.473
Totale attività correnti		467.155	420.459
TOTALE ATTIVITA'		768.801	649.805
 <i>dati consolidati in migliaia di euro</i>			
		30 Giugno	31 Dicembre
	Note	2024	2023
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	16	27.403	27.403
Riserve	17, 18	232.784	221.562
Risultato del periodo		3.923	12.483
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		264.110	261.448
Partecipazioni di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		264.110	261.448
Passività finanziarie	19	36.689	18.742
Benefici ai dipendenti		12.807	10.041
Passività per imposte differite		15.662	7.805
Altri debiti		297	167
Totale passività non correnti		65.455	36.755
Passività finanziarie	19	72.298	9.384
Fondi per rischi ed oneri	22	36.855	37.512
Debiti commerciali	20	155.746	135.281
Passività contrattuali	21	103.784	108.049
Altri debiti		66.095	59.326
Passività per imposte sul reddito		4.459	2.049
Totale passività correnti		439.236	351.602
PASSIVITA'		504.691	388.357
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		768.801	649.805

¹ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti nella situazione patrimoniale - finanziaria sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
dati in migliaia di euro
ATTIVITA' OPERATIVA

	Note	30-giu-24	30-giu-23
Risultato dell'esercizio		3.923	19.504
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito	9	3.899	7.588
Ammortamenti immobilizzazioni materiali di proprietà e immateriali	12	12.372	11.019
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali in leasing	12	5.821	4.583
Utili/Perdite dalla vendita di immobilizzazioni materiali e dalla cessione di controllate		(29)	(1.880)
Svalutazioni per perdite di valore		0	1.258
Accantonamenti ai fondi e TFR		3.680	4.026
Proventi da attività di investimento		(18)	0
Oneri / (proventi) finanziari netti e proventi / oneri su cambi non realizzati		2.987	2.248
SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA		32.635	48.347
Variazione dei crediti commerciali e attività contrattuali		4.754	(14.911)
Variazione nelle rimanenze		(4.241)	2.748
Variazione debiti commerciali e passività contrattuali		(18.996)	(30.404)
Variazione del fondo TFR e degli altri fondi		(7.235)	(1.696)
Altre variazioni delle attività e passività operative		(4.987)	(1.488)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		1.930	2.596
Imposte pagate		(4.281)	(4.766)
Interessi pagati		(1.406)	(235)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(3.757)	(2.406)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisto di immobili impianti e macchinari	12	(3.850)	(6.295)
Incassi dalla vendita di attività materiali			4.399
Acquisto di attività immateriali	12	(2.178)	(6.280)
Investimenti in altre partecipazioni		22	0
Flusso da acquisto di aggregazioni aziendali		(52.988)	(3.000)
Flusso da cessione di aggregazioni aziendali		0	0
Variazioni nelle altre attività finanziarie		1.356	(7.904)
Proventi ricevuti su attività finanziarie di negoziazione			0
Interessi incassati e proventi da attività di investimento		224	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(57.414)	(19.080)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborsi di prestiti e variazione debiti verso banche		(8.987)	(1.247)
Nuovi prestiti bancari ottenuti		60.000	0
Pagamento debiti di leasing		(6.183)	(4.528)
Acquisto di ulteriori quote di controllo		0	0
Altre variazioni		364	(81)
Dividendi pagati		(3.832)	(9.023)
FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		41.362	(14.879)
INCREMENTO/(DECIMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(19.808)	(36.365)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1° GENNAIO		104.473	125.039
Effetto delle fluttuazioni dei cambi sulle disponibilità liquide		1.005	(1.544)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 30 GIUGNO		85.671	87.130

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dati consolidati in migliaia di euro	Attribuibile ai soci della controllante								Partecipazio ni di terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserve di copertura e di conversione	Riserva attuariale	Riserva attività finanziarie	Riserve di capitale OCI	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		
Saldi al 01/01/2023	27.403	(12.797)	(4.265)	(202)	36.202	183.959	30.248	260.548	245	260.793
Altre componenti del conto economico complessivo		(1.048)	(10)	52				(1.005)	(14)	(1.020)
Risultato al 30 giugno 2023							19.506	19.506	(1)	19.504
Totale utile/ perdita complessivo del periodo		(1.048)	(10)	52			19.506	18.501	(16)	18.485
Distribuzione dividendi							(9.043)	(9.043)		(9.043)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						21.205	(21.205)			
Transazioni con azionisti di minoranza										
Altri movimenti							(81)	(81)		(81)
Saldi al 30/06/2023	27.403	(13.845)	(4.275)	(149)	36.202	205.084	19.506	269.925	229	270.154
dati consolidati in migliaia di euro	Attribuibile ai soci della controllante								Partecipazio ni di terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserve di copertura e di conversione	Riserva attuariale	Riserva attività finanziarie	Riserve di capitale OCI	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		
Saldi al 01/01/2024	27.403	(15.204)	(4.392)	(32)	36.202	204.989	12.483	261.448		261.448
Altre componenti del conto economico complessivo		1.978	148	(9)				2.117		2.117
Risultato al 30 giugno 2024							3.923	3.923		3.923
Totale utile/ perdita complessivo del periodo		1.978	148	(9)			3.923	6.040		6.040
Distribuzione dividendi							(3.836)	(3.836)		(3.836)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						8.647	(8.647)			
Altri movimenti						458		458		458
Saldi al 30/06/2024	27.403	(13.226)	(4.245)	(41)	36.202	214.094	3.923	264.110		264.110

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Entità che redige il bilancio

Biesse S.p.A. (di seguito la "Società" o la "Capogruppo") è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro in via della Meccanica 16.

Il Gruppo Biesse (nel seguito definito come "Gruppo") opera nel settore della meccanica strumentale, ed è integralmente controllato dalla Bi.Fin. S.r.l., società attiva nella produzione e vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del legno, vetro e pietra. Biesse S.p.A. è quotata alla Borsa Valori di Milano nel segmento Euronext Star.

Criteri di redazione

La valuta di presentazione del Bilancio è l'euro. I saldi sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di euro.

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 luglio 2024 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Area di consolidamento

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 2024, oltre al bilancio della Capogruppo Biesse S.p.A. comprende il bilancio delle sue controllate sulle quali esercita il controllo di seguito elencate.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<i>Società Capogruppo</i>						
Biesse S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestroto (PU)	EUR	27.402.593				
<i>Società italiane controllate:</i>						
HSD S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestroto (PU)	EUR	1.141.490	100%			100%
Forvet S.p.A. Costruzione Macchine Speciali Strada Pirossasco, 46 Volvera (TO)	EUR	500.000	100%			100%
<i>Società estere controllate:</i>						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive Charlotte, North Carolina – USA	USD	11.500.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 18005 Rue Lapointe – Mirabel (Quebec) – Canada	CAD	180.000	100%			100%
Biesse Brasil Comercio e Industria de Maquinas e Equipamentos Ltda Rua Liege 122 - Vila Vermelha - Sao Paulo - Brasile	BRL	29.114.007	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Lamport Drive – Daventry Northamptonshire – Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
Biesse France Sarl 4, Chemin de Moninsable – Brignais – Francia	EUR	1.244.000	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) – Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
Biesse Schweiz GmbH Luzernerstrasse 26 – 6294 Ermensee – Svizzera	CHF	100.000	100%		Biesse G. Deutschland GmbH	100%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. C/De La Imaginaciò, 14 Poligon Ind. La Marina – Gavà Barcellona – Spagna	EUR	699.646	100%			100%
Biesse Portugal, Unipessoal,Ida. Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim, – Sintra – Portogallo	EUR	5.000	100%		Biesse Iberica W. M. s.l.	100%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Sydney – Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. Unit B, 13 Vogler Drive Manukau – Auckland – New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
Biesse India Private Limited Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk – Bangalore –India	INR	721.932.182	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. – Singapore	EUR	1.548.927	100%			100%
Biesse Indonesia Pt. Jl. Kh.Mas Mansyur 121 – Jakarta – Indonesia	IDR	2.500.000.000	10%	90%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Malaysia SDN BHD No. 5, Jalan TPP3 47130 Puchong -Selangor, Malesia	EUR	1.435.704	100%		Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Korea LLC Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	500.000.000	100%		Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse (HK) Ltd. Room 1530, 15/F, Langham Place, 8 Argyle Street, Mongkok, Kowloon – Hong Kong	HKD	182.074.637	100%			100%
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. Room 301, No.228, Jiang Chang No.3 Road, Zha Bei District, – Shanghai – Cina	RMB	99.544.240	100%		Biesse (HK) Ltd.	100%
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.S. Serifali Mah. Bayraktar Cad. Nutuk Sokak No:4 Ümraniye,Istanbul – Turchia	TRY	45.500.000	100%			100%
Biesse Group Israel Ltd. 8 Ha-Taas St. Ramat-Gan 5251248, Israel	ILS	192.346	100%			100%
OOO Biesse Group Russia Mosrentgen area, settlement Zavoda Mosrentgen, Geroya Rossii Solomatina street, premises 6, site 6, office 3, 108820, Moscow, Russian Federation	RUB	197.236.440	100%			100%
Biesse Gulf FZE Dubai, Free Trade Zone	AED	11.242.857	100%			100%
Biesse Taiwan Ltd. 6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd., Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000	100%		Biesse Asia Pte Ltd.	100%
Biesse Japan K.K. C/O Mazars Japan K.K. , ATT New Tower 11F, 2-11-7, Akasaka, Minato-ku, Tokyo	JPY	5.000.000	100%		Biesse Asia Pte Ltd.	100%
HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd. D2, 1 st floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao Free Trade Zone – Shanghai – Cina	RMB	2.118.319	100%		Hsd S.p.A.	100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30th Avenue – Hollywood, Florida – USA	USD	250.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
HSD Mechatronic Korea LLC 414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro, Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KWN	101.270.000		100%	HSD S.p.A.	100%
HSD Deutschland GmbH Brükenstrasse,2 – Gingin – Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
Gmm Finance S.r.l. Via Nuova 155/B Gravellona Toce (VB)	EUR	1.000.100	100%			100%
Gmm S.p.a. Via Nuova 155/B Gravellona Toce (VB)	EUR	1.000.000		100%	Gmm Finance S.r.l.	100%
Gmm Steinbearbeitungsmaschinen GmbH Karlshöhlchen 6 76872 Freckenfeld - Germania	EUR	100.000		100%	Gmm S.p.a.	100%
Gmm Usa Inc. 8610 Airpark West Drive Suite 100, Charlotte - USA	USD	75.336		100%	Gmm S.p.a.	100%
Gmm International Ltd. Unit 1717, New Tech Plaza, 34 Tai Yau Street, Kowloon - HONG KONG	CNY	140.866		100%	Gmm S.p.a.	100%
Mectoce S.r.l. Via Nuova 155/B Gravellona Toce (VB)	EUR	62.500		100%	Gmm S.p.a.	100%
Waterjet Production Academy GmbH Zeppelinstrasse 7a – Karlsruhe – Germania	EUR	25.000		100%	Gmm S.p.a.	100%
Techni Waterjet Pty. Ltd. 47 Barry road - Campbellfield (Victoria) - Australia	AUD	441.001		100%	Gmm S.p.a.	100%
Techni Waterjet Ltd. 300/21 Moo 1, Tambol Tasith - Ampur Pluakdaeng, Rayong - Thailandia	THB	15.000.000		100%	Techni Waterjet Pty. L.t.d.	100%
Techni Waterjet Llc. 8610 Air Park West Drivesuite 100 - Charlotte - Usa	USD	2.150.000		100%	Techni Waterjet Pty. L.t.d.	100%
Bavelloni S.p.a. Via Giulio Natta 16 – Lentate sul Seveso (MB)	EUR	2.000.000		100%	Gmm S.p.a.	100%
Bavelloni do Brasil comércio de máquinas Ltda. Rua Jose Versolato 111 - Sao Bernardo do Campo - Brasile	BRL	205.554		100%	Bavelloni S.p.a.	100%
Bavelloni France Sasu Quai du commerce, 12 – Lione - Francia	EUR	20.000		100%	Bavelloni S.p.a.	100%
Bavelloni America Inc. 4361 Federal Drive Suite 160 - Greensboro - Usa	USD	200.000		100%	Bavelloni S.p.a.	100%
Z. Bavelloni México Sa de CV Privada calle nr.30 no.2646 zona industrial - Guadalajara - Messico	MXN	366.246		100%	Bavelloni S.p.a.	100%

Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, si segnala che in data 29 gennaio 2024 si è perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di GMM Finance S.r.l., holding a capo del Gruppo GMM di cui fanno parte le società GMM S.p.A., Bavelloni S.p.A. e Techni Waterjet Ltd., nonché le rispettive controllate italiane ed estere, attive nei settori delle macchine utensili per la lavorazione della pietra, del vetro e di altri materiali.

Pertanto, la situazione economica e patrimoniale del Gruppo Biesse al 30 giugno 2024 risulta influenzata dal consolidamento integrale del Gruppo GMM dal 1° gennaio 2024. Tenuto anche conto degli accordi definiti tra le parti relativamente alle modalità di acquisizione del Gruppo GMM, la situazione patrimoniale di primo consolidamento è rappresentata dai saldi del Gruppo GMM alla data del 1 gennaio 2024, data di riferimento per il processo di "Purchase Price Allocation" (PPA) previsto dal principio contabile IFRS 3.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E PRINCIPI GENERALI

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (*fair value*).

Gli Amministratori del Gruppo Biesse valutano che, in ragione della solidità finanziaria del Gruppo e delle previsioni aziendali nel prevedibile futuro, non sussistono incertezze, come definite dal par. 25 del Principio IAS 1, sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. DEM6064293 del 28/07/2006.

Nella predisposizione del Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili già adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, al quale si rinvia per completezza di trattazione, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 4 "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo Biesse a partire dal 1° gennaio 2024" con la precisazione che i cambiamenti introdotti a livello IFRS non hanno comportato alcun impatto.

I dati del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio.

Prospetti di bilancio

Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo Biesse; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo Biesse. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto di conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. In particolare, tale risultato operativo è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri e proventi finanziari e delle perdite ed utili su cambi. Tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP measures) ed il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Biesse potrebbe non essere omogeneo non quello adottato da altri Gruppi.

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione della distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo Biesse
- è posseduta principalmente per essere negoziata
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di *stock option*);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Gli interessi e le imposte pagati sono classificati all'interno della gestione operativa, mentre gli interessi e i dividendi incassati sono rappresentati all'interno dell'attività di investimento.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (euro) e che non operano in paesi con economie iper-inflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avvamenti e gli adeguamenti al *fair value* che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al tasso di cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni.

Si segnala che con riferimento alla controllata turca, la quale opera in un paese con economia iper-inflazionata, il Gruppo Biesse ha proceduto alla conversione dei saldi economici al tasso di cambio medio e dei saldi patrimoniali al tasso di cambio puntuale di fine esercizio in considerazione della non significatività della contribuzione economica della controllata turca al conto economico del Gruppo Biesse.

Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse a patrimonio netto nella riserva di copertura e conversione.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno riversate a Conto Economico.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati al 30 giugno 2024, 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2023 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta (fonte www.bancaditalia.it). Si segnala che con riferimento al rublo russo, la conversione delle poste economiche e patrimoniali al 30 giugno 2024 è avvenuta utilizzando la fonte *Bank of Russia*.

Valuta	30 Giugno 2024		31 Dicembre 2023		30 Giugno 2023	
	Medio	Finale	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,0813	1,0705	1,0813	1,1050	1,0807	1,0866
Real Brasiliano / euro	5,4922	5,8915	5,4010	5,3618	5,4827	5,2788
Dollaro canadese / euro	1,4685	1,4670	1,4595	1,4642	1,4565	1,4415
Lira sterlina / euro	0,8547	0,8464	0,8698	0,8691	0,8764	0,8583
Corona svedese / euro	11,3914	11,3595	11,4788	11,0960	11,3329	11,8055
Dollaro australiano / euro	1,6422	1,6079	1,6288	1,6263	1,5989	1,6398
Dollaro neozelandese / euro	1,7752	1,7601	1,7622	1,7504	1,7318	1,7858
Rupia indiana / euro	89,9862	89,2495	89,3001	91,9045	88,8443	89,2065
Renmimbi Yuan cinese / euro	7,7145	7,6787	7,6425	7,8218	7,4894	7,8983
Franco svizzero / euro	0,9615	0,9634	0,9718	0,9260	0,9856	0,9788
Rupia indonesiana / euro	17.205,1500	17.487,2100	16.479,6200	17.079,7100	16.275,0900	16.384,5400
Dollaro Hong Kong/euro	8,4540	8,3594	8,4650	8,6314	8,4709	8,5157
Ringgit malese/euro	5,1107	5,0501	4,9320	5,0775	4,8188	5,0717
Won sudcoreano/euro	1.460,3200	1.474,8600	1.412,8800	1.433,6600	1.400,4300	1.435,8800
Lira Turca/euro	34,2364	35,1868	25,7597	32,6531	21,5662	28,3193
Rublo Russo/euro	97,9779	92,4184	92,8741	99,1919	83,2208	95,1052
Dirham Emirati Arabi/euro	3,9709	3,9314	3,9710	4,0581	3,9687	3,9905
Dollaro Taiwan/euro	34,4763	34,7970	33,6983	33,8740	33,0264	33,8158
Yen Giapponese/euro	164,4613	171,9400	151,9903	156,3300	145,7604	157,1600
Shekel Israelese/euro	3,9951	4,0200	3,9880	3,9993	3,8828	4,0486

3. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull’esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull’esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio del Gruppo Biesse o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell’esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del Management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo Biesse, determinate in funzione dell’esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell’attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, tenendo in considerazione anche incertezze legate ad eventi significativi in un’ottica “forward looking”.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del Management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo Biesse, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e atteso del mercato dell’usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni realizzate dalle società incluse nel perimetro.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il Management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Biesse rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo Biesse accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto (annuali e pluriennali). Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo Biesse lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate *high quality* (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo Biesse nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Controversie commerciali, legali e fiscali

Il Gruppo Biesse è soggetto a possibili cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati, nonché a possibili controversie di natura commerciale. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo Biesse spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il Management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, nonché con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte su tematiche di controversie con i clienti. Il Gruppo Biesse accerta una passività a fronte di tali controversie quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato, tenendo anche conto di informazioni legate a trend storici. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Fondo ristrutturazione

La stima dell'accantonamento al fondo ristrutturazione è effettuata utilizzando le informazioni disponibili in merito allo stato e termini delle trattative con le controparti, nonché tenendo conto delle leggi e prassi applicabili.

4. ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS

a) PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo Biesse a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Biesse.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"***. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Biesse.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"***. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Biesse.

b) PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMologati DALLA UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo Biesse dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***"IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"***. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informatica richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- è una società controllata;
- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo Biesse dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***"IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements"*** che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo Biesse

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"***. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informatica da fornire in nota integrativa.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo Biesse dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***"IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts"*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo il Gruppo Biesse un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

5. RICAVI E ANALISI PER SETTORI OPERATIVI E SETTORI GEOGRAFICI

ANALISI PER SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

In particolare, il Gruppo Biesse monitora le performance del business sulla base dei due seguenti Settori operativi, come già rilevato nell'omologo periodo precedente:

- Macchine e Sistemi – produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine, mole e utensili, componenti, e sistemi per la lavorazione del legno, vetro, pietra e *advanced materials*;
- Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria.

Il Gruppo GMM, per la natura del business svolto, è stato inserito nel settore operativo relativo alle Macchine e Sistemi.

Ricavi

Le informazioni relative ai ricavi dei predetti Settori operativi sono le seguenti:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	AI 30 Giugno			
	2024	%	2023	%
Segmento Macchine e Sistemi	366.224	92,5%	382.494	91,5%
Segmento Meccatronica	42.258	10,7%	51.620	12,3%
Elisioni Inter segmento	(12.761)	-3,2%	(15.929)	-3,8%
Totale Gruppo	395.721	100,0%	418.185	100,0%

I ricavi netti del primo semestre 2024 sono pari ad € 395.721 mila, contro € 418.185 mila del 30 giugno 2023, in diminuzione del 5,4% rispetto al dato del 2023.

La ripartizione dei ricavi per segmento operativo risente dell'acquisizione del Gruppo GMM. Il segmento Macchine e Sistemi rappresenta il segmento principale del Gruppo Biesse, contribuendo per il 92,5% ai ricavi consolidati (91,5% a giugno 2023); le vendite hanno registrato un decremento del 4,3%, passando da € 382.494 mila al 30 giugno 2023 a € 366.224 mila al 30 giugno 2024. Il risultato operativo di tale segmento registra una contrazione, passando da € 21.852 mila a € 5.945 mila, complice la riduzione dei volumi di vendita. Il segmento Meccatronica, a livello di ricavi, ha consuntivato un decremento del 18,1% (passando da € 51.620 mila al 30 giugno 2023 a € 42.258 mila al 30 giugno 2024), riducendo lievemente la sua contribuzione ai ricavi consolidati. Il risultato operativo di tale segmento passa da € 8.491 mila a € 4.347 mila.

Risultato operativo

Di seguito la tabella che riepiloga il risultato operativo per Segmenti al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023:

30 Giugno 2024 <i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Macchine e Sistemi	Meccatronica	Elisioni	Totale Gruppo
Totale ricavi	366.224	42.258	(12.761)	395.721
Risultato operativo di segmento	5.945	4.347		10.292
Proventi e oneri finanziari				(2.471)
Utile ante imposte				7.822
Imposte dell'esercizio				(3.899)
Risultato del periodo				3.923
30 Giugno 2023 <i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	Macchine e Sistemi	Meccatronica	Elisioni	Totale Gruppo
Totale ricavi	382.494	51.620	(15.929)	418.185
Risultato operativo di segmento	21.852	8.491		30.343
Proventi e oneri finanziari				(3.251)
Utile ante imposte				27.092
Imposte dell'esercizio				(7.588)
Risultato del periodo				19.504

Rimanenze

Di seguito si mostrano le rimanenze suddivise per Settore operativo:

	Macchine e Sistemi	Meccatronica	Totale Gruppo
<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>			
30 Giugno 2024	196.344	19.986	216.330
31 Dicembre 2023	151.660	16.733	168.393

Tale livello di dettaglio risulta in linea con quanto analizzato periodicamente dal Management a livello di reportistica interna.

ANALISI PER SETTORE GEOGRAFICO

Ricavi

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Al 30 Giugno		2023	%
	2024	%		
EMEA	252.584	63,8%	296.731	71,0%
AMERICAS	88.835	22,4%	79.289	19,0%
APAC	54.300	13,7%	42.165	10,1%
Totale Gruppo	395.719	100,0%	418.185	100,0%

L'analisi delle vendite per aree geografiche rispetto al 30 giugno 2023 evidenzia come il decremento abbia unicamente riguardato l'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) (-14,9%), mentre l'area Americas e quella APAC (Asia e Pacifico) registrano un incremento rispettivamente del 12,0% e del 28,8%.

L'area EMEA permane quella di riferimento del Gruppo Biesse, chiudendo con un fatturato pari a € 252.584 mila, rappresentando il 63,8% del totale.

6. STAGIONALITA'

I settori di business in cui opera il Gruppo Biesse sono caratterizzati da una relativa stagionalità, dovuta al fatto che la domanda di macchine utensili è normalmente concentrata nella seconda parte dell'anno (ed in particolare nell'ultimo semestre). Tale concentrazione è collegata alle abitudini d'acquisto dei clienti finali, notevolmente influenzate dalle aspettative riguardo politiche di incentivo degli investimenti, nonché dalle attese riguardo l'andamento congiunturale dei mercati di riferimento.

A questo si aggiunge la particolare struttura del Gruppo Biesse, in cui le filiali presenti nelle nazioni oltre-oceano (USA, Canada, Oceania, Far East) pesano mediamente un terzo del volume d'affari totale. Visti i tempi necessari per la consegna di macchine utensili in questi mercati e la presenza di un mercato finale particolarmente sensibile alla tempestività della consegna rispetto all'ordine d'acquisto, tali filiali normalmente riforniscono i propri magazzini nel primo semestre per far fronte alle vendite di fine anno.

7. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale del primo semestre 2024 è pari ad € 129.966 mila e registra un incremento di € 3.091 mila rispetto al dato del 2023 (€ 126.065 mila, +3,1%), sostanzialmente legato alla componente salari, stipendi e relativi oneri sociali riconducibile all'aumento delle teste per effetto del processo di integrazione del Gruppo GMM (4.252 unità al 30 giugno 2024 rispetto a 4.072 unità al 30 giugno 2023), parzialmente compensato dalla riduzione di costo realizzato grazie all'azionamento dell'istituto della solidarietà coerentemente al modello di business definito nell'ambito del progetto *One Company* avviato in esercizi precedenti ed ai volumi di attività generati. In lieve aumento anche l'incidenza in termini percentuali, che passa dal 30,1% al 32,8%.

8. PROVENTI E ONERI SU CAMBI

La componente relativa ai proventi e oneri su cambi viene esposta separatamente dalle altre voci di natura finanziaria, al fine di una migliore esposizione degli impatti economici legati alla struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo Biesse. Al 30 giugno 2024 tale componente registra un saldo negativo pari ad € 914 mila.

9. IMPOSTE

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 24% (24% nel 2023) sul reddito imponibile della Capogruppo e delle controllate italiane, mentre le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi. Ai fini della stima delle imposte di periodo, si applica quindi all'utile infrannuale l'aliquota fiscale applicabile ai risultati finali attesi.

Al 30 giugno 2024 il Gruppo Biesse ha attività per imposte anticipate per € 26.972 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (+€ 1.804 mila) anche per effetto del consolidamento del Gruppo GMM. La Direzione ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui è ritenuto probabile il recupero.

Le imposte complessivamente rilevate nel conto economico sono pari a € 3.899 mila con un *tax rate* pari al 49,8%, in significativo incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (28%), principalmente per l'effetto negativo di maggiori imposte di esercizi precedenti pagate nei primi mesi dell'esercizio in corso.

Il Gruppo Biesse ha applicato l'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* prevista dallo IAS 12. Il perimetro del *Pillar Two* si identifica con quello del Bilancio consolidato di Bi.Fin S.r.l. (la quale si qualifica come capogruppo "Ultimate Parent Entity" o "UPE" detenendo direttamente una partecipazione di controllo in Biesse S.p.A. pari al 50,98%) e include tutte le entità consolidate con metodo integrale, tra cui le nuove società controllate a seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo GMM. In qualità di UPE, Bi. Fin. S.r.l. sarà responsabile del calcolo dell'aliquota fiscale effettiva giurisdizionale secondo le regole del *Pillar Two*. La "UPE" sarà generalmente tenuta a versare in Italia un'imposta sugli utili delle controllate localizzate nella stessa giurisdizione che sono tassati con un'aliquota effettiva (determinata in base alle disposizioni del Decreto Italiano sul *Pillar Two*) inferiore al 15%.

Sulla base delle analisi preliminari svolte sui dati al 30 giugno 2024, che tengono quindi conto anche delle società controllate del Gruppo GMM, tutte le giurisdizioni in cui sono localizzate le società del Gruppo Biesse sembrano soddisfare almeno uno dei *Transitional Safe Harbours*. La normativa è complessa e la Direzione ne sta valutando l'impatto sul Gruppo: dalle informazioni disponibili ad oggi e dalla previsione dei futuri risultati finanziari, il Gruppo Biesse non si aspetta impatti significativi in applicazione della norma per il primo anno di entrata in vigore (i.e. l'esercizio che si conclude il 31 dicembre 2024).

10. UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile base per azione al 30 giugno 2024 risulta positivo per un ammontare pari a 0,14 euro/cent (0,71 euro/cent nel 2023) ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile ai soci della controllante, positivo per € 3.923 mila, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 27.402.593.

Al 30 giugno 2024 il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 0.

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

Profitto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	30 Giugno 2024	30 Giugno 2023
Risultato dell'esercizio	3.923	19.504
Numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito	27.403	27.403
Risultato per azione base e diluito (in Euro)	0,14	0,71

Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	30 Giugno 2024	30 Giugno 2023
Numeri medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.403	27.403
Effetto azioni proprie	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	27.403	27.403
Effetti diluitivi	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	27.403	27.403

11. DIVIDENDI

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti in data 29 aprile 2024 ha approvato il Bilancio d'esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2023. Nella stessa sede è stata deliberata la distribuzione di un dividendo lordo complessivo di euro 0,14 per azione, per l'intero importo a valere sull'utile di esercizio, interamente corrisposto agli azionisti nel mese di maggio.

12. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E ATTIVITA' IMMAERIALI

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati nuovi investimenti per € 3.850 mila relativamente a beni immateriali e per € 2.178 mila relativamente a beni materiali.

13. AVVIAMENTO

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, nel corso del primo semestre 2024 il valore degli avviamimenti evidenzia una variazione significativa dovuta in misura minore all'effetto cambio subito dagli avviamimenti delle filiali australiana e americana e, per la maggior parte (€ 25.138 mila), alla quota emersa dal perfezionamento dell'acquisto da parte di Biesse S.p.A. dell'intero capitale sociale di GMM Finance S.r.l., holding a capo del Gruppo GMM. L'importo è stato determinato come differenza tra il corrispettivo di acquisto totale ed il *fair value* delle attività nette acquisite, con conseguente allocazione in via provvisoria alla voce Avviamento allocandolo alla CGU Macchine e Sistemi, così come meglio rappresentato nella nota 25, a cui si rimanda per i dettagli dell'operazione.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamimenti alle CGU:

(Dati consolidati in migliaia di euro)	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Macchine e Sistemi	66.294	41.094
Meccatronica	5.599	5.599
Totale	71.893	46.693

Gli Amministratori in considerazione dei risultati consuntivati dal Gruppo Biesse nel primo semestre 2024 e della contrazione del portafoglio ordini, oltre che delle previsioni di settore nel quale il Gruppo opera, pur ritenendo confermate le assunzioni di medio lungo periodo previste dal Piano Industriale 2024-2026 (il "Piano"), il quale si basava già su di una visione prudenziale degli scenari futuri, hanno svolto un'analisi di *sensitivity* assumendo l'ulteriore riduzione dei ricavi nei tre anni di Piano per riflettere, in base alle informazioni ad oggi disponibili, lo scenario più conservativo; le risultanze delle analisi sopra esposte hanno confortato sul mantenimento degli *headroom* individuati per ciascuna CGU con gli impairment test al 31 dicembre 2023 confermando anche le risultanze delle *sensitivity analysis* predisposte lo scorso esercizio. In considerazione di quanto sopra riportato gli Amministratori hanno ritenuto che non ci siano indicatori di impairment al 30 giugno 2024.

Infine, alla data di redazione della presente relazione, sebbene il valore del titolo sia in contrazione rispetto al 31 dicembre 2023, lo stesso continua ad evidenziare una capitalizzazione dell'azienda superiore all'ammontare del patrimonio netto contabile del Gruppo.

14. RIMANENZE

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	30 Giugno	31 Dicembre
	2024	2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	78.085	59.043
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	32.026	25.141
Prodotti finiti e merci	86.499	63.892
Ricambi	19.721	20.316
Rimanenze	216.330	168.393

Le rimanenze, pari a € 216.330 mila, sono esposte al netto dei fondi obsolescenza pari a € 7.526 mila per le materie prime (in aumento di € 2.892 mila rispetto al 31 dicembre 2023), € 5.808 mila per i ricambi (in aumento di € 408 mila rispetto al 31 dicembre 2023) e € 14.075 mila per i prodotti finiti (in aumento di € 614 mila rispetto al 31 dicembre 2023). L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 8,8%, quella del fondo svalutazione prodotti finiti è pari al 14,0%, mentre quella relativa al fondo svalutazione ricambi è pari al 22,8%.

I magazzini del Gruppo Biesse sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2023 per € 47.937 mila. In particolare, la variazione è prevalentemente riconducibile al consolidamento dei saldi di magazzino del Gruppo GMM a seguito della già citata operazione di acquisizione.

15. CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

I crediti commerciali pari a € 129.219 mila sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni e conformemente a quanto previsto dall'IFRS9.

I crediti commerciali aumentano rispetto a dicembre 2023 di € 12.601 mila (al lordo dei relativi fondi svalutazione), saldo di periodo influenzato dal consolidamento del Gruppo GMM.

Il fondo svalutazione crediti risulta pari a € 8.835 mila. Tale fondo accoglie anche la svalutazione effettuata nel corso dei precedenti esercizi sui crediti commerciali della filiale russa.

Il modello *“Expected Credit Loss”* dell'IFRS 9 richiede di misurare le perdite attese e di tenere in considerazione le informazioni prospettiche, considerando “un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità e determinato valutando una gamma di possibili risultati” e tenendo in considerazione “informazioni ragionevoli e dimostrabili, disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di predisposizione del bilancio, riguardo gli eventi passati, le condizioni attuali e le previsioni sulle condizioni economiche future”. Tale modello prevede che sia valutato quanto l'elevato grado di incertezza e i cambiamenti nelle prospettive economiche di breve periodo, potrebbero avere impatto sull'intera vita attesa dell'attività.

16. CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.403 mila ed è rappresentato da n. 27.402.593 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare della Capogruppo. Tale voce non ha subito variazioni nel corso del semestre in oggetto.

Alla data di approvazione del presente bilancio il numero di azioni proprie possedute è pari a 0.

17. RISERVE DI COPERTURA E CONVERSIONE

Al 30 giugno 2024, la riserva di conversione è negativa e pari a € 13.226 mila (negativa per € 15.204 mila a fine 2023).

Le riserve di conversione bilanci in valuta accolgono le differenze causate dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera dei paesi non appartenenti all'area euro (Stati Uniti, Canada, Singapore, Regno Unito, Svezia, Svizzera, Australia, Nuova Zelanda, India, Cina, Indonesia, Hong Kong, Malaysia, Corea del Sud, Israele, Brasile, Russia, Turchia, Taiwan, Emirati Arabi e Giappone) ed ha subito nel corso del periodo una variazione di € 1.978 mila.

18. ALTRE RISERVE

Il valore di bilancio della voce Altre riserve è così composto:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	30 giugno	31 dicembre
	2024	2023
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	135.524	120.849
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Utili a nuovo e altre riserve	73.092	78.661
Altre riserve	214.094	204.989

Come evidenziato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, la voce Altre riserve si modifica principalmente per la destinazione a Riserva Straordinaria dell'utile d'esercizio 2023 per € 14.674 mila e per il decremento degli Utili Indivisi per € 5.569 mila.

Si rimanda al Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 per le altre variazioni intervenute nel corso del periodo.

19. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, le passività finanziarie del Gruppo Biesse aumentano di € 80.860 mila, incremento principalmente riconducibile al perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo GMM che ha comportato l'utilizzo di una linea di credito *committed* per € 60,0 milioni, la variazione dei debiti finanziari per diritti d'uso e il consolidamento del saldo per scoperti bancari e finanziamenti pari ad Euro 19.075 mila attribuibile al Gruppo GMM.

Alla data di approvazione della presente relazione, il Gruppo Biesse ha linee di credito superiori a € 302 milioni, di cui € 102,4 milioni a revoca con duration entro i 12 mesi e di conseguenza € 200,0 milioni *committed* con duration entro i 12 mesi. Di tali linee *committed*, € 100 milioni scadranno e non saranno più utilizzabili entro settembre 2024. Le linee a revoca risultano utilizzate, al 30 giugno 2024, per € 2,1 milioni, mentre alla stessa data le linee *committed* risultano utilizzate per € 53,0 milioni. Tutte le linee di credito sono chirografarie ed esenti da ogni garanzia reale. Inoltre, al 30 giugno 2024, il debito residuo per mutui chirografari in capo a GMM S.p.A. era pari a € 14,0 milioni e quello in capo a Bavelloni S.p.A. era pari a € 3,4 milioni, per un totale di € 17,4 milioni di debiti residui per finanziamenti chirografari dell'importo originario di complessivi € 38,2 milioni.

Al 30 giugno 2024 il Gruppo Biesse, nel rispetto della vigente *Treasury Policy*, ha in essere investimenti finanziari al fine di ottimizzare la liquidità ed evitare l'imposizione di commissioni sulle giacenze.

20. DEBITI COMMERCIALI

Il valore dei debiti commerciali verso terzi si riferisce prevalentemente a debiti verso fornitori per forniture di materiale consegnate alla fine del periodo.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro dodici mesi e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il valore dei debiti commerciali verso fornitori aumenta per € 20.465 mila rispetto al dato del 2023, passando da € 135.281 mila a € 155.746 mila, prevalentemente attribuito alla variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione del Gruppo GMM, che ha così impattato il saldo dei debiti commerciali del primo semestre 2024.

21. PASSIVITA' CONTRATTUALI

Le passività contrattuali sono pari a € 103.784 mila al 30 giugno 2024 (€ 108.049 mila al 31 dicembre 2023) e sono composte come segue:

<i>(Dati consolidati in migliaia di Euro)</i>	30 giugno		31 dicembre	
	2024	2023		
Anticipi da clienti prima della vendita dei beni		89.716		93.494
Anticipi da clienti netti a fronte di servizi		14.068		14.555
Passività contrattuali	103.784			108.049

Le passività contrattuali sono relative principalmente agli anticipi ricevuti da clienti a fronte di prodotti non ancora consegnati e per i quali i ricavi sono rilevati al momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene. Per la parte residua, sono relative ad anticipi ricevuti dai clienti a fronte di servizi, rilevati nel corso del tempo, per la parte che eccede le attività già realizzate. Il decremento di tale voce è riconducibile al rallentamento dell'ingresso ordini manifestatosi nel corso del primo semestre dell'anno, nonostante sia stato mitigato dall'acquisizione del Gruppo GMM.

22. FONDO RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri, pari ad € 36.855 mila al 30 giugno 2024, sono composti per € 7.420 mila dal fondo garanzia prodotti, per € 12.660 mila dal fondo ristrutturazione aziendale, per € 3.943 mila da fondi rischi per vertenze legali, per € 3.667 mila dal fondo indennità suppletiva di clientela e per € 9.165 mila da altri fondi rischi.

Al 31 dicembre 2023 i fondi per rischi ed oneri erano pari a € 37.512 mila composti per € 7.025 mila da fondo garanzia prodotti, per € 15.157 mila da fondo ristrutturazione aziendale, per € 4.534 mila da fondi rischi per vertenze legali, per € 2.539 mila dal fondo indennità suppletiva di clientela e per € 8.257 mila da altri fondi rischi.

Il lieve decremento dei fondi rischi ed oneri è principalmente ascrivibile all'aggiornamento delle stime in merito alle controversie e/o contenziosi in essere al 30 giugno 2024, agli oneri attesi in termini di costi per garanzia (impattati dalla riduzione dei ricavi), agli ulteriori accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela e all'adeguamento e utilizzo del fondo ristrutturazione. Quest'ultimo rappresenta la miglior stima degli oneri correnti relativi al processo di trasformazione organizzativa che deve portare ad un adeguato dimensionamento della struttura coerentemente al modello di business definito nell'ambito del progetto One Company avviato negli esercizi precedenti ed ai volumi di attività generati. Per fare questo sono state attivate già nell'esercizio 2023 iniziative quali il contratto di solidarietà difensivo per il periodo novembre 2023 – ottobre 2024 e la razionalizzazione delle sedi operative, volte alla gestione degli esuberi già individuati al 31 dicembre 2023, sulla base di criteri tecnico organizzativi, della localizzazione territoriale e del principio della non opposizione al licenziamento favorito da esodi incentivati economicamente.

23. IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

IMPEGNI

Alla data di chiusura del bilancio, non si segnalano impegni di ammontare rilevante.

PASSIVITA' POTENZIALI

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare ulteriori passività rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Biesse è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;

- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti del Gruppo Biesse è marginale, rispetto al costo di produzione finale e pertanto il Gruppo Biesse ha una esposizione limitata verso il rischio *"commodities"*.

RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. La politica di *risk management* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo consente l'utilizzo di contratti a termine (*outright/currency swap*) e di strumenti derivati (*currency option*) per coprire il rischio cambio.

RISCHIO TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo Biesse è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario, attualmente non significativo, sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari. Considerata la posizione finanziaria netta ampiamente positiva, la scelta aziendale è quella di evitare il ricorso all'indebitamento considerato l'attuale livello dei tassi di interesse, elevato anche in presenza di eventuali coperture.

Il Gruppo Biesse continua a mantenere in essere linee di credito presso gli istituti bancari, pur non essendosi presentata nel semestre la necessità di utilizzarle, nell'ottica di contare su un'adeguata provvista finanziaria.

Il Gruppo Biesse ritiene, nonostante l'attuale contesto di generale instabilità dello scenario globale, che le attuali disponibilità siano adeguate a coprire ogni possibile esigenza.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Biesse a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio il Gruppo Biesse ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi; tuttavia nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito. Gli Amministratori monitorano costantemente lo stato del monte crediti e, conformemente con quanto previsto dall'IFRS 9, hanno adottato un approccio *forward looking* per tenere conto delle incertezze attuali e prospettiche.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 15 sui crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avvengono centralmente a livello di Gruppo Biesse, in virtù dell'accordo di *Cash Pooling*, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori.

24. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Al 30 Giugno 2024	Al 31 Dicembre 2023
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>	480	1.070
Valutate a fair value con contropartita OCI :		
<i>Altre attività finanziarie a breve</i>	16.112	16.758
Valutate a costo ammortizzato :		
<i>Crediti commerciali</i>	129.119	116.619
Altre attività	3.462	3.530
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	3.460	3.519
- altre attività correnti	2	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	85.671	104.473
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>	976	1.266
Valutate a costo ammortizzato :		
<i>Debiti commerciali</i>	174.423	135.100
<i>Scoperti bancari e altre passività finanziarie</i>	76.176	1.355
<i>Passività per leasing finanziari</i>	31.835	25.505
Altre passività	48.013	43.648
- altre passività correnti	47.717	43.481
- altre passività finanziarie e debiti non correnti	297	167

Le attività e passività finanziarie da strumenti derivati sono rappresentate dal *fair value* delle operazioni di copertura in valuta (contratti "forward" e "swap") in essere al 30 giugno 2024. Il Gruppo Biesse non adotta l'opzione contabile dell'hedge accounting per la rilevazione di tali strumenti.

L'IFRS 13 individua i tre livelli di FV:

Livello 1 – i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

Livello 2 – i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2. Nel corso del primo semestre 2024 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli del *fair value* sopra indicati.

25. BUSINESS COMBINATION

Le operazioni di aggregazione sono state contabilizzate in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3. In particolare, il management ha avviato le analisi di valutazione al *fair value* di attività o passività e passività potenziali, sulla base delle informazioni su fatti e circostanze in essere disponibili alla data di acquisizione. Il processo di valutazione delle società acquisite è ancora in corso alla data del presente bilancio semestrale.

Nello specifico, in data 29 gennaio 2024 si è perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di GMM Finance S.r.l., holding a capo del Gruppo GMM di cui fanno parte le società GMM S.p.A., Bavelloni S.p.A. e Techni Waterjet Ltd., nonché le rispettive controllate italiane ed estere, attive nei settori delle macchine utensili per la lavorazione della pietra, del vetro e di altri materiali. Il corrispettivo provvisorio dell'acquisizione (c.d. Equity Value) è pari a circa 72,4 milioni di euro (di cui pagato al 30 giugno 2024 Euro 69 milioni) ed il prezzo definitivo, che verrà calcolato nel corso dei prossimi mesi, prevede i consueti meccanismi di aggiustamento del prezzo (in rialzo ovvero in riduzione), in base alla variazione della posizione finanziaria netta di GMM Finance S.r.l. alla data del 31 dicembre 2023.

Nella tabella seguente sono riportate attività e passività acquisite oggetto dell'aggregazione aziendale valutate al loro fair value provvisorio, sulla base delle informazioni allo stato disponibili:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Totale <i>fair value</i> delle attività nette acquisite
Totale immobilizzazioni immateriali	28.129
Totale immobilizzazioni materiali	16.859
Capitale circolante netto commerciale	22.759
Partecipazioni	57
Posizione finanziaria netta	(13.455)
Attività/passività fiscali differite	(7.060)
TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICATE ACQUISITE	47.288
(+) Avviamento	25.156
TOTALE ATTIVITA' NETTE ACQUISITE	72.444

La stima dei *fair value* delle attività nette acquisite, effettuata mediante l'incarico affidato ad un esperto indipendente, ha determinato la quantificazione di maggiori valori rispetto ai dati patrimoniali desunti dalla situazione contabile alla data di acquisizione, pari ad € 36.500 mila, al lordo del relativo effetto fiscale. Nello specifico tali valutazioni hanno riguardato le seguenti fattispecie:

- relazioni con la clientela (c.d. *customer list*), il cui *fair value* (€ 11.300 mila);
- software, il cui *fair value* (€ 6.004 mila);
- brevetti, il cui *fair value* (€ 4.944 mila);
- marchio, il cui *fair value* (€ 4.448 mila);
- maggior valore attribuito a terreni e fabbricati (€ 4.179 mila);
- maggior valore attribuito ad impianti e macchinari (€ 2.350 mila).

L'effetto fiscale differito determinato in relazione agli adeguamenti di valore testé descritti è pari a complessivi € 8.707 mila. Come citato in precedenza, le valutazioni sono state determinate sulla base di una relazione redatta da un esperto indipendente ed in via provvisoria.

La differenza (€ 25.156 mila) tra il corrispettivo di acquisto totale (€ 72.444 mila) e il *fair value* delle attività nette acquisite (€ 47.288 mila) viene necessariamente allocata ad avviamento, a sua volta allocato alla CGU "Macchine e Sistemi".

26. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

27. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Biesse è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Biesse ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 30/06/2024	Periodo chiuso al 30/06/2023	Periodo chiuso al 30/06/2024	Periodo chiuso al 30/06/2023
Controllanti	1	1	10	11
Bi. Fin. S.r.l.	1	1	10	11
Altre società correlate	-	15	1.134	1.338
Se. Mar. S.r.l.	7	15	1.053	
Wirutex S.r.l.	-	-	-	1.338
Altri			81	
Componenti Consiglio di Amministrazione:	-	-	709	670
Componenti Collegio Sindacale	-	-	204	79
Totale	8	16	2.058	2.098

(Dati consolidati in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 30/06/2024	Periodo chiuso al 31/12/2023	Periodo chiuso al 30/06/2024	Periodo chiuso al 31/12/2023
Controllanti	-	-	988	1.066
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	988	1.066
Altre società correlate	6	7	890	632
Se. Mar. S.r.l.	6	7	849	632
Altri	-	-	41	-
Componenti Consiglio di Amministrazione			106	106
Componenti Collegio Sindacale			99	69
Totale	6	7	2.084	1.872

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I debiti verso correlate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Per tutti i dettagli sui compensi agli Amministratori e ai Sindaci si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.biesse.com.

Pesaro, 30 luglio 2024

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci*

Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Roberto Selci, in qualità di Presidente, e Nicola Sautto, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, - tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, nel corso del primo semestre 2024.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2024 si è basata su di un processo definito da Biesse S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

a) il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

b) la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, unitamente a una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni su eventuali operazioni rilevanti poste in essere con parti correlate.

Pesaro, 30 luglio 2024

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**

Roberto Selci

**Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili**

Nicola Sautto

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Biesse S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Biesse S.p.A. e controllate (“Gruppo Biesse) al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Biesse al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Fruci

Socio

Bologna, 30 luglio 2024